Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pa
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
19	L'Informatore Agrario	20/07/2021	EMILIA-ROMAGNA- POCHE PIOGGE, SCATTA L'ALLARME SICCITA'	3
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/07/2021	ALLARME SICCITA' NELLE CAMPAGNE A RISCHIO L'80% DELLA PRODUZIONE (T.Infanti)	4
20	Il Giornale di Vicenza	19/07/2021	CONSORZIO, BILANCIO SANO E RECORD DI ENERGIA PULITA	5
15	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	19/07/2021	TRA CRISI IDRICA E ROGHI DI RIFIUTI	6
13	Il Tirreno - Ed. Grosseto	19/07/2021	"ARRIVEREMO A 20 MILIONI DI METRI CUBI E CONTRASTEREMO IL CUNEO SALINO SERVIRANNO ANNI"	7
13	Il Tirreno - Ed. Grosseto	19/07/2021	STOP AL "FAI DA TE" DEI POZZI CON L'IRRIGAZIONE COLLETTIVA	8
27	La Nuova Ferrara	19/07/2021	IL PALAZZO OTTAGONALE RISPLENDE CON IL CENTRO CIVICO E LE SUE SALE	10
20	L'Arena	19/07/2021	LE PIOGGE VIOLENTE FANNO PAURA INIZIA IL PIANO ANTI ALLAGAMENTI	12
17	L'Eco di Bergamo	19/07/2021	PARCO DEL SOLE, RIMOSSE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE	14
1	Liberta'	19/07/2021	SEMAFORO PER IL VIA LIBERA ALL'IRRIGAZIONE NEI CAMPI	15
13	Liberta'	19/07/2021	"CHIESTA DEROGA AL DEFLUSSO MINIMO VITALE"	17
13	Liberta'	19/07/2021	PIACENZA ALL'AVANGUARDIA NELLE TECNICHE D'IRRIGAZIONE	18
106/11	Recycling	01/07/2021	SICUREZZA SOSTENIBILE	19
118	Rassegna Alimentare	01/06/2021	MACFRUT 2021: LA VETRINA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	25
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	19/07/2021	GEORGOFILI: UNA SETTIMANA DI EVENTI PER IL G20 DELL'AGRICOLTURA A FIRENZE	26
	Affaritaliani.it	19/07/2021	BRINDISI, CANALE REALE: PIEMONTESE FIRMA IL 1° CONTRATTO DI FIUME AL SUD	28
	Affaritaliani.it	19/07/2021	HTTP://WWW.AFFARITALIANI. IT/PUGLIA/BRINDISI-CANALE-REALE-PIEMONTESE-FIRMA-IL-1- CONTRATTO-DI-FIUME-AL	30
	Bologna2000.com	19/07/2021	GATTATICO, GRAZIE ALL'EMILIA CENTRALE UNA NUOVA CONDOTTA SERVIRA' UN'AREA AGRICOLA DI OLTRE 400 ETTA	32
	Cesenanotizie.net	19/07/2021	CONSORZIO BONIFICA DELLA ROMAGNA CHIUDE IN POSITIVO IL BILANCIO 2020	34
	Cesenatoday.it	19/07/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, CONTI IN ORDINE NEL BILANCIO 2020: "NONOSTANTE IL COVID PRESIDIO FATTIVO DEL	37
	Cn24tv.it	19/07/2021	CROTONE ALL'ASCIUTTO: GUASTO RIPARATO, NEL POMERIGGIO DOVREBBE TORNARE L'ACQUA NELLE CASE	39
	Crema-news.it	19/07/2021	LA CARIPLO FINANZIA DUE PROGETTI CREMASCHI	40
	Cremaoggi.it	19/07/2021	8 MILIONI DI EURO PER 7 PROGETTI	41
	Cremonasera.it	19/07/2021	ECCO I PROGETTI EMBLEMATICI SELEZIONATI PER LA PROVINCIA DI CREMONA	47
	Crotone24news.it	19/07/2021	EMERGENZA IDRICA A CROTONE: LAVORI ULTIMATI A CALUSIA, L'ACQUA ARRIVERA' IN SERATA	49
	Crotoneinforma.it	19/07/2021	CONCLUSI I LAVORI ALLA CONDOTTA. RICOMINCIATA LA MANOVRA DI POMPAGGIO DELL'ACQUA VERSO I SERBATOI DE	50
	Gazzettamatin.com	19/07/2021	BILANCIO VALLE DAOSTA: DOPO LA SPESA PER LEMERGENZA, 45 MILIONI PER GLI INVESTIMENTI	51

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilcrotonese.it	19/07/2021	CROTONE, CONDOTTA IDRICA RIPARATA: ALTRE 12 ORE PER RITORNO A NORMALITA'	55
	Ilgiunco.net	19/07/2021	ECCO IL "TUBO" CHE PROTEGGERA' GROSSETO DALLE PIENE DELL'OMBRONE: L'OPERA E' COSTATA 6,5 MILIONI DI	56
	Lametino.it	19/07/2021	JACURSO E CURINGA INSIEME PER CONSACRAZIONE LUOGO IN ONORE MADONNA DELLA SALVAZIONE	59
	Lanazione.it	19/07/2021	WEBINAR SUI FIUMI DANTESCHI, LA PAROLA AL CONSORZIO	61
	Laprovinciacr.it	19/07/2021	8 MILIONI DI EURO PER I GRANDI PROGETTI SOCIALI E CULTURALI	64
	Mattinopadova.Gelocal.it	19/07/2021	«SERVONO RISORSE PER RICARICARE LE FALDE ACQUIFERE»	68
	Modena2000.it	19/07/2021	GATTATICO, GRAZIE ALL'EMILIA CENTRALE UNA NUOVA CONDOTTA SERVIRA' UN'AREA AGRICOLA DI OLTRE 400 ETTA	70
	Mondoreale.it	19/07/2021	FONDI, SANTANASTASIA: TASK FORCE DEL CONSORZIO PER DRAGARE LA FOCE DEL CANALE	72
	Quinewsarezzo.it	19/07/2021	EVENTO SUI FIUMI DANTESCHI, CONSORZIO PROTAGONISTA	74
	Reggionline.com	19/07/2021	${\it GATTATICO, NUOVA~CONDOTTA~IDRICA~AL~SERVIZIO~DELLE~AZIENDE~AGRICOLE}$	76
	Rticalabria.tv	19/07/2021	CROTONE: CONSORZIO DI BONIFICA, CONCLUSI I LAVORI A CALUSIA	77
	Crotoneinforma.it	18/07/2021	I LAVORI ALLA CONDOTTA PROSEGUONO: 12/20 ORE PERCHE' SI RISTABILIZZI LA NORMALITA'	79
	Crotoneok.it	18/07/2021	CONDOTTA DI BELVEDERE SPINELLO: LAVORI IN CORSO, TEMPI LUNGHI PER LA RISOLUZIONE	81

20-07-2021

Pagina Foglio

19 1



EMILIA-ROMAGNA

Poche piogge, scatta l'allarme siccità

allarme siccità in Emilia-Romagna.
A lanciarlo è il Cer (Consorzio di bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo), che ha già attivato le misure di emergenza con una distribuzione record di 150 milioni di metri cubi d'acqua prelevata dal Po a beneficio delle colture e dell'ambiente.

Dall'inizio dell'anno la quantità di precipitazioni accumulate in regione ammonta a circa 170 millimetri, ovvero la metà esatta della media delle piogge del periodo. «Siamo arrivati al punto che la pluviometria regionale è di almeno il 40% inferiore a quella di Haifa, in Israele» ribadiscono dal Cer.

A preoccupare è soprattutto il livello del Po, sceso di circa il 25-30% secondo i più recenti dati diffusi dall' autorità distrettuale del Fiume Po. In Emilia-Romagna scorre al momento solo l'acqua del Cer, considerato che la somma delle portate dei fiumi appenninici regionali non arriva a metà di quella del canale, che oggi è di 55 metri cubi al secondo sollevati dal Po.

In questa situazione la Giunta regionale ha approvato una deroga al blocco dei prelievi di acqua da fiumi e torrenti, scattato dal 13 luglio, che potranno essere effettuati per l'irrigazione di soccorso, alle colture.

La Regione ha poi varato un nuovo strumento informatico che, da oggi fino al 30 ottobre, consentirà di conoscere con un semplice click da quali corsi d'acqua è possibile attingere per irrigare i campi.

Il nuovo sistema si basa su una mappa dell'Emilia-Romagna consultabile online sul sito di Arpae dove, attraverso tre colori, si individuano immediatamente le possibilità di prelievo in ciascuna zona del territorio. In particolare, sono rosse le aree dove sarà in vigore il divieto di prelievo e verdi quelle libere da vincoli. M.O.



Pag. 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

19-07-2021 Data

15 Pagina

1 Foglio

Allarme siccità nelle campagne A rischio l'80% della produzione

VeneziaMestre

▶ Appello della Cia che parla di dati impietosi e chiede aiuti alla Regione

PORTOGRUARESE

È allarme siccità nel Veneto orientale. A lanciarlo è la Confederazione italiana agricoltori della Città metropolitana di Venezia che, basandosi sul bollettino delle precipitazioni della stazione Arpav di Portogruaro-Lison, parla di «dati impietosi». Solo duecentosei millimetri di pioggia in due mesi. La siccità starebbe provocando danni irreversibili e gli sporadici temporali non porterebbero sollievo, anzi. Secondo l'associazione per chi non ha la possibilità di irrigare la prospettiva è di perdere l'80 per cento della produzione. «Mais, barbabietola, soia, vigne-ti, tutto sta soffrendo. Speravamo in un clima più mite, ma, come si dice, - conferma Paolo Valerio, che ha un'azienda agricola a Concordia Sagittaria - non ci sono più le mezze stagioni. I terreni sono aridi, il caldo soffoca le piante». L'unica soluzione, adesso, è ricorrere all'irrigazione artificiale. «Faccio partire le pompe tre volte al giorno, non era mai successo. I costi per noi agricoltori - aggiunge Valerio sono enormi: di questo passo andremo in perdita».

PARADOSSO

«Nel Portogruarese – aggiunge un altro agricoltore, Casimi-ro Andretta – la situazione è an-cora più paradossale. Negli anni scorsi il Consorzio di bonifica ha effettuato dei lavori. Non so se sia stato sbagliato qualche calcolo, ma nei canali non arriva acqua. A Sindacale, a Caorle, in tutta la zona, non c'è un goccio d'acqua irrigua. Già dobbiamo fare i turni perché arrivi il nostro momento per attingere, ma quando tocca a noi i canali sono secchi». A livello regionale, la Cia, insieme alle altre associazioni agricole, ha chiesto alla Regione Veneto il rilascio di un supplemento di carburante agricolo agevolato per andare incontro alle esigenze di maggiore irrigazione dei campi coltivati e salvare i raccolti. «La questione è molto seria - ha affermato il presidente di Cia Venezia, Paolo Quaggio - perché l'agricoltura non può affidarsi s alla pioggia o affrontare la questione come se fosse un'emergenza. Dobbiamo convivere con l'aumento della temperatura e con la siccità. Nel nostro territorio - ha aggiunto Quaggio - serve un piano invasi, utili anche durante eventi alluvionali, so-



EMERGENZA La strada ora è l'irrigazione artificiale con costi sostenuti

prattutto di piccole dimensioni. L'agricoltura ha bisogno di ac-qua, occorre fare provvista quando ce n'è in abbondanza per poterne disporre quando manca. Gli interventi di tutela dell'equilibrio idrogeologico in capo al Consorzi di bonifica sono importanti ma bisogna pensare alla quotidianità. Siamo pronti a fare la nostra parte: gli agricoltori conoscono il territorio e le sue esigenze: studiamo assieme le soluzioni di lungo respiro, per dare certezze al mondo agricolo».

Teresa Infanti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data 19-07-2021

Pagina 20

Foglio 1

BONIFICA BRENTA Un milione di euro in interventi di ripristino

Consorzio, bilancio sano e record di energia pulita

Il presidente Enzo Sonza: «Gestione oculata, nessun aumento di contributi da sei anni a questa parte»

IL GIORNALE

DI VICENZA

Quasi un milione di euro per gli interventi di ripristino dei danni ai manufatti di presa nei tratti di Brenta in Comune di Bassano. Nello specifico, il Consorzio di Bonifica Brenta ha ottenuto un finanziamento di 940mila euro per queste operazioni, che sono già state avviate. Nel corso del 2020, inoltre, buona parte del Bassanese è stata interessata da interventi del Consorzio. In particolare, e con finanziamento pubblico ottenuto dallo Stato e dalla Regione, è stata realizzata una cassa di espansione sulla roggia Giustiniana Manfrina in via Novellette in Comune di Rossano (280mila euro), sono stati sistemati alcuni canali consortili lungo le strade comunali e ciclabili di Rosà (180mila euro), è stato risezionato l'alveo dello scolo Torresino, con il rifacimento dei manufatti idraulici esistenti nei comuni di Nove e Marostica (550mila euro). In questi giorni l'assemblea del Consor-



Lavori Un intervento del Consorzio di bonifica Brenta

zio, capeggiato dal presidente Enzo Sonza, ha approvato il bilancio consuntivo. C'è un avanzo di amministrazione di 506 mila euro, che va a sommarsi ai 488mila provenienti dai bilanci precedenti, per una disponibilità totale di 994mila euro. Una parte si è deciso di accantonarla per crediti inesigibili a seguito della crisi economica. «Negli ultimi sei anni - afferma inoltre il presidente - non abbiamo aumentato i contributi consortili». Le entrate consuntive nel 2020 hanno segnato 29.360.801 euro e 29.787.226 le uscite. La differenza tra uscite e entrate pareggia con l'utilizzo degli avanzi di bilancio degli anni precedenti, che sono stati de-

stinati a investimenti. I contributi ordinari nel 2020 sono stati pari a 12.006.670 euro, di cui 5.944.838 euro per contributi di bonifica, 4.260.626 euro per contributi irrigui, 1.746.666 euro per contributi vari e 54.540 euro per il contributo manutentorio regionale. «Il nostro è un bilancio sano - chiude Sonza - che ci permette di proseguire nella politica di investimenti».

Il Consorzio è attivo anche nella produzione di energia pulita, grazie all'attività di otto centrali idroelettriche.

Nello specifico, nel 2020 sono stati prodotti 12.843.773 chilowattora, la produzione massima nella storia dell'Ente. E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAOS ESTATE I cittadini alle prese con la duplice emergenza nel fine settimana

Tra crisi idrica e roghi di rifiuti

Fuoco ai sacchi di spazzatura accumulati. Carenza d'acqua per un guasto

di PATRIZIA SICILIANI

Elachiamano estate...quella crotonese. La città capoluogo arde dalla sete e per i roghi dolosi di rifiuti. L'emergenza idrica si è palesata venerdì, giorno in cui si sono rotti i tubi della condotta di Belvedere Spinello, che è la condotta che serve gran parte del territorio comunale di Crotone. «La perdita d'acqua è gravissima, il danno è ingente», si legge nei bollettini diramati dal Comune. Le squadre del Con-sorzio di bonifica "Ionio Crotonese" sono al lavoro da venerdì, ed hanno continuato a lavorare anche nelle ore notturne, sotto le luci del-le fotocellule, per svuotare il pozzo danneggiato e per poi procedere alla riparazione della condotta. La fase successiva è la riapertura della conduttura per consentire lo scorrimento dell'acqua verso i serbatoi cittadini che dovranno riempirsi. Il ripristino della fornitura è previsto nel corso della giornata odierna. Il sindaco Voce si tiene continuamente aggiornato sui lavori in corso: si è pure recato presso la condotta di Belvedere insieme al responsabile della protezione civile comunale, l'ingegnere Ciccopiedi. Come viene gestita l'emergenza? Intanto, come detto, si è attivata la protezione civile, mentre la società Sorical sta fornendo 100

litri al secondo alle autobotti e Congesi ha messo a disposizione un numero verde per la segnalazione dei casi di crisi idrica si è presentato il grave problema

dei roghi dolosi. Alcuni cittadini hanno, forse, pensato che dare fuoco ai sacchi di spazzatura, accumulatisi sotto le loro case o nei paraggi, fosse la soluzione più efficace per eliminare brutture, cattivi odori, scarafaggi e topi. La "soluzione" del fuoco è però ancora più danno-



Il sindaco Voce sul luogo del guasto alla condotta

tamente tossiche e cancerogene, sprigionate dai roghi appiccati ai rifiuti, contaminano aria, acqua, terreno, piante, i panni stesi, la salute dei cittadini e degli animali e l'intera catena alimentare. Gli episodi, che si sono registrati negli ul-

Oggi

il ripristino

timi due giorni sono al-larmanti. Venerdì, per esempio, sono dovute intervenire tre squadre di vigili del fuoco per emergenza. Quasi contemporaneamente alla della fornitura spegnere i roghi accesi nei pressi di Praiolonga e sopra la Casarossa. Sabato, i vigili hanno

dovuto domare un altro incendio di rifiuti lungo la strada per Capo Colonna. Un quartiere in cui scoppia un incendio di questo tipo ogni dieci-quindici giorni è Largo Sant'Antonio. E' emersa pertanto la necessità di prevenire l'incendio sistematico dell'immondizia e il

bientale. L'auspicio è che riparta al più presto la raccolta dei rifiuti a Crotone e provincia, prima che siano irrimediabilmente compromesse la salute delle popolazioni, la stagione turistica e l'economia dell'intero territorio crotonese. Il

tra sindaco

e Regione

braccio di ferro in atto tra il sindaco Voce, che è sostenuto da altri sin-Braccio di ferro scelta di dirottare a Crodaci, e la Regione Calabria origina dall'ordinanza emanata dal presidente, Nino Spirlì, che ordina alla società Sovreco di accettare nella

discarica per rifiuti pericolosi e non, sita in località Columbra nel Comune di Crotone, i rifiuti non pericolosi, prodotti dagli impianti di trattamento regionali pubblici e privati al servizio del circuito pubblico, sino a un quantitativo massimo di 600 tonnellate al giorno, con

2021. Spirlì ha riconosciuto alla Sovreco la tariffa massima di conferimento pari a 180 euro per tonnellata di rifiuto, oltre ecotassa, stabilita sulla base dei prezzi di mercato praticati per l'operazione di smaltimento di rifiuti speciali

> non pericolosi. Il sindaco Voce contesta sia la tone i rifiuti di tutta la Calabria sia il costo del conferimento, che condurrebbe al fallimento molti Comuni del Crotonese. La presidente di

Legambiente Calabria, Anna Parretta, denuncia: «non si diffonde la raccolta differenziata in tutti i Comuni calabresi, non si aprono nuovi impianti di riciclo e quindi si ricorre sempre alla solità aberrante soluzione dello smaltimento in discarica». Urgono-come sostiene la

r a d C M

e e s

19-07-2021

13 Pagina

1 Foglio

L'INGEGNER TASSELLI

ILTIRRENO Grosseto

«Arriveremo a 20 milioni di metri cubi e contrasteremo il cuneo salino Serviranno anni per questo obiettivo»

scana per l'irrigazione col· l'ingressione del cuneo salilettiva è appannaggio del no». Consorzio di bonifica 6 Toscana sud. A seguire in que- vo imprevisti, saranno autosta particolare classifica c'è rizzati tre grossi interventi, il quantitativo del compren- cui seguiranno le gare e l'avsorio aretino, che conta sul vio dei lavori a primavera grande bacino di Montedoglio.

Praticamente dai 4,5 ai 5,8 milioni di metri cubi (a seconda dell'anno) su un totale di 9,3 milioni di metri di distribuzione, per 8,1 micubi distribuiti in regione. «Purtroppo – chiarisce l'in-coltivabili. Della realizzagegner Roberto Tasselli -l'irrigazione collettiva co- nale diversivo (Grosseto) e pre solo il 9 per cento dei consumi regionali, a fronte del 67 per cento di emungimenti autonomi da pozzi o corpiidrici, e del 24 per cenarriveremo a 20 milioni di metri cubi, con vantaggi no-

Entro la fine del 2021, sal-2022. Si tratta della messa a norma e del collaudo del bacino di San Floriano, nel territorio di Capalbio, con la realizzazione della rete lioni, che servirà 400 ettari zione di un invaso nell'ex cadell'ammodernamento

dell'impianto irriguo di Cernaia, per complessivi 9 mi- lettiva, infatti, sarà più semlioni, a servizio di circa 850 ettari. E infine dell'ammoto alla voce "altro". Una voldernamento della "presa" ta completati i nostri investi- dall'Ombrone di Alberese menti, ma ci vorranno anni, per ottimizzare il prelievo e sistemare i canali di distribuzione, dotandoli di un si-

GROSSETO. Oltre la metà tevoli per contrastare l'ab- stema di dighe gonfiabili audell'acqua distribuita in To- bassamento delle falde e toregolate, con dislivello tra monte e valle. Per 1,3 milioni, a servizio di 1.241 ettari coltivabili.

«L'obiettivo di questi interventi finanziati da Mit e Mipaaf, col piano irriguo nazionale – conclude Tasselli – è quello di risparmiare risorse, tutelare la falda e contrastare l'ingressione del cuneo salino. Indirizzando l'agricoltura verso colture sostenibili e tenendo basso il costo d'irrigazione per gli agricoltori in modo da sostenerne il reddito e aiutarli a migliorare le rese coltura-

Grazie all'irrigazione colplice e produttivo coltivare olivi, viti, cereali, foraggere e pomodoro da industria, ma anche colture orticole e frutticole.

M.F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

1/2

Foglio

PROGETTO FINANZIATO

PROGETTAZIONE FINANZIATA

IN PROGETTAZIONE

Stop al "fai da te" dei pozzi con l'irrigazione collettiva

Il Consorzio bonifica 6 ha in programma investimenti per 42 milioni di euro Invasi, opere di sbarramento e reti di distribuzione dell'acqua per usi irrigui

Massimiliano Frascino

GROSSETO. «Se le guerre del XX secolo sono state combattute per il petrolio, quelle del XXI secolo avranno come oggetto del contendere l'acqua». È il celebre monito pronunciato nel 1995 da Ismail Serageldin, ex vicepresidente della Banca Mondiale. Consapevoli che in provincia di Grosseto la gestione dell'acqua è più che mai strategica per il futuro, al Consorzio di bonifica 6 Toscana sud hanno messo in campo un ambizioso piano d'investimenti per 42 milioni di euro, con interventi che complessivamente riguardano 8.863 ettari di territorio. Dalla realizzazione di piccoli invasi a opere di sbarramento su fiumi e torrenti per creare bacini di accumulo, fino alle reti di distribuzione dell'acqua per usi irrigui. Opere complementari al lavoro periodico di gestione del reticolo idraulico per prevenire fenomeni di dissesto idrogeologi-

«Uno degli obiettivi cruciali da raggiungere - spiega Fabio Zappalorti, direttore del Consorzio - è quello di affermare il metodo dell'irrigazione collettiva in sostituzione del "fai da te" basato sull'emungimento dei pozzi a servizio delle coltivazioni. È una strada che richiede investimenti cospicui e un cambio radicale di mentalità, ma è l'unico modo per gestire in modo efficace la risorsa idrica, che è un bene scarso, e di prevenire fenomeni come l'abbassamen-

to delle falde idriche e l'ingres- nuta si può procedere alla ga- fino alla Trappola a Principisto fronte si scontano ritardi ri». -pluridecennali, tanto che ogbonifica 6 quello più avanti in Toscana, coi suoi bacini di accumulo collegati a reti di distribuzione dell'acqua, l'irrigazione collettiva è una nicchia che nelle media ufficiale regionale riguarda appena il 9% dei consumi idrici irrigui per le coltivazioni. Bacini e invasi di cui si parla oramai da anni, peraltro, sono presidinecessari anche a costituire riserve di acqua potabile per i periodi di siccità, e punti di rifor-nimento per l'antincendio. Oppure, quando sono realizzati con opere di sbarramento su fiumi e torrenti, costituiscono anche un modo per regimare le piene prevenendo esondazioni e dissesto idrogeologi-

«Rispetto a questo tema sottolinea l'ingegner Roberto Tasselli – è importante capire quanto sia strategica l'accurata programmazione degli interventi. Per avere un'opera completata, infatti, possono volerci diversi anni perché nel procedimento, a seconda del tipo di opere, interuna Valutazione d'impatto porterà acqua alla rete di diambientale, e una volta otte- stribuzione irrigua che arriva

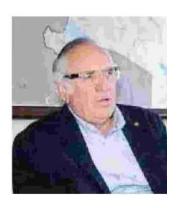
sione del cuneo salino». Il pro- ra d'appalto per individuare na a mare, inaugurato l'altro blema oggettivo è che su que-l'impresa che realizzerà i lavo-giorno. Intervento che riguar-

gi, pur essendo il Consorzio di cronico sotto finanziamento zione di contatori, rete di teledi questo tipo d'interventi, po- controllo 2.0 e sostituzione trebbe essere il Piano naziona- delle vecchie tubazioni ammale di resilienza e rilancio lorate.-(Pnrr). Ma non sarà scontato. «Noi come Consorzio di bonifica 6-spiega il presidente Fabio Bellacchi - abbiamo molte progettazioni definite e finanziate. Ma ad accedere alle risorse del Pnrr per le opere ancora da finanziare, avremmo senz'altro difficoltà. Perché le regole europee prevedono l'avvio dei lavori entro un anno da quando i soldi vengono assegnati, e la loro conclusione entro il 2026. Scadenze difficilmente compatibili con le tempistiche amministrative previste dal nostro attuale ordinamento». Rispetto all'attuazione del Pnrr, peraltro, molto dipende dai due ministeri che di solito finanziano le opere: il Mit (ministero infrastrutture e trasporti) per gli invasi, e il Mipaaf (ministero dell'agricoltura) per l'efficientamento delle reti di distribuzione. Nel primo caso mancano ancora le linee guida. Nel secondo sono già state definite. Ad ogni modo, a oggi vengono molti soggetti diver- il Consorzio di bonifica 6 ha si. Semplificando, una volta già finanziate opere per 21,5 redatti i progetti esecutivi, milioni, con lavori da mettere che devono prima essere fi- in gara. O come il "tubone" innanziati, va poi trovata la co- terrato di quasi due km (6,3 pertura finanziaria delle ope-re, quindi va chiesta l'autoriz-Steccaia per caduta (senza zazione, che spesso comporta opere di sollevamento, ndr)

da 3.300 ettari coltivabili, cui Un'occasione per ovviare al presto seguiranno l'installa-

FABIO BELLACCHI, PRESIDENTE **DEL CONSORZIO BONIFICA 6 DELLA TOSCANA**

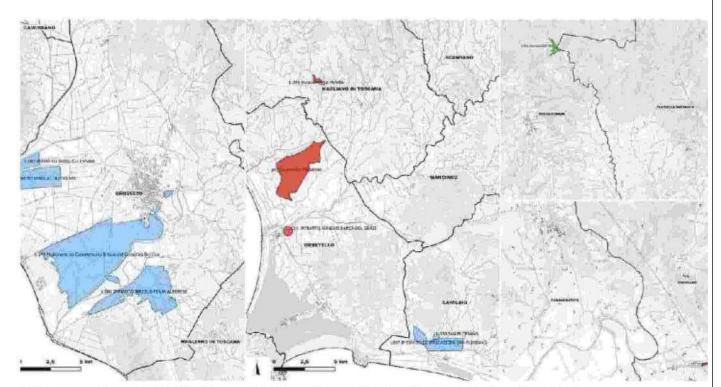
«Difficilmente potremo affidarci al piano nazionale di resilienza, i tempi non sono compatibili con l'iter naturale»



iano 📗 Da

Data 19-07-2021

Pagina 13
Foglio 2/2



Nelle mappe del Consorzio Bonifica 6 Toscana lo stato degli interventi per la realizzazione degli invasi in provincia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145680

ILTIRRENO Grosseto

19-07-2021 Data

27 Pagina Foglio

1/2

ARIANO FERRARESE

la Nuova Ferrara

Il Palazzo Ottagonale risplende con il centro civico e le sue sale

Un importante restauro riconsegna alla comunità l'edificio costruito nel 1854 Gli spazi al primo piano dedicati ai pittori Nalin e Zanellato. Il sindaco: è la storia

ARIANO FERRARESE. Il Palazzo tori Nalin e Zanellato». Ottagonale alcuni giorni fa ha aperto le sue porte e si è svelato al pubblico nella propria magnificenza. Dopo un ni, presidente del Consorzio lungo e impegnativo recupero, la Villa Ottagonale è stata inaugurata pochi giorni fa in una giornata molto attesa dal stospazio ai cittadini, il cui ca-Comune, presente il sindaco none d'affitto simbolico per il Gianni Michele Padovani.

LA DEDICA

La sala al primo piano è stata dedicata ai pittori arianesi Nevio Nalin e Alfredo Zanellato (morto in maggio) e diventerà sala per mostre d'arte.

«Ouesto edificio è del 1854 – ha affermato il sindaco Padovani-edèstatoristrutturato grazie a un cospicuo finanziamento inserito nel programma di sviluppo rurale». «È una testimonianza di cultura e civiltà – ha detto ancora il primo cittadino – e ora dobbiamo iniziare a viverlo. Ospiterà i reperti archeologici ritrovati in zona Gombito ad Ariano e ci auguriamo di inserirlo, anche con la collaborazione dell'architetto Sergio Fortini, in un percorso archeologico con Adria e Ariano Polesine (Museo di San Basilio, ndr). Sarà anche la sede delle associazioni locali e dei seggi elettorali e sarà il centro civicodella località. La sala al piano nobile sarà intitolata ai pit-

«La bonifica è un pezzo di storia del nostro territorio ha poi detto Stefano Calderodi Bonifica "Pianura" - quest'area è già patrimonio dell'Unesco. Restituire que-Comune di Mesola è di un euro per 99 anni, è fondamentale. Il nostro territorio è apprezzato da persone provenienti da tutta Italia: si pensi che da maggio a luglio l'hanno visitato in più di 6mila. Prendetevi cura di Villa Ottagonale, patrimonio di tutti».

«TERRITORIO AL CENTRO»

«Questo recupero – ha detto la consigliera regionale Marcella Zappaterra - è stato il frutto di una straordinaria collaborazione in occasione del Psr 2014-2020 e quel bando fu un occasione eccezionale: Codigoro e Mesola si portarono a casa quasi un milione di euro. Siamo all'inizio e non alla fine di un percorso; l'amministrazione comunale ha rispettato i tempi nonostante il Covid e ha vinto un concorso ILRECUPERO di progettazione a livello europeo. Questo territorio è stato inserito nella ciclovia Cadice-Limassol e adesso potrà vantare anche un percorso archeologico, bisogna progetta-

re in grande e la Regione farà menti (i pavimenti, i solai e il la sua parte per questo incredibile territorio. Ĉi siamo dati come obiettivo quello di utilizzare al meglio i fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza; ndr), fondi straordinari per fare cose straordinarie e contribuire alla trasformazione del territorio. Questo è un nuovo inizio per Ariano Ferrarese e per la ciclovia "Destra Po". Crediamo che le aree interne possano avere un grande sviluppo; ci saranno molte opportunità -ha concluso- che potranno esaltare il territorio».

Dopo il taglio del nastro, autorità e pubblico sono saliti al primo pino dove la sala è stata intitolata ai pittori arianesi Nalin e Zanellato. A parlare è stata l'assessore alla cultura Lara Fabbri. «Dedichiamo il salone - ha detto l'assessore agli artisti Nalin e Zanellato e questo spazio ospiterà la mostra permanente relativa ai reperti di epoca romana trovati negli scavi di Ariano. Questo porterà vanto e lustro alla nostra zona».

Strutturalmente il recupero di Palazzo Ottagonale è stato molto lungo e impegnativo. Parla il progettista, l'architetto Amos Maccapani: «Abbiamo consolidato gli orizzonta-

tetto) con fasciature in fibra di carbonio che ora sopportano un carico da 500 chili al metro quadro. La sala museale del primo piano ha una copertura in legno sostenuta da due capriate da 12 metri ciascuna e 8 puntoni da 7 metri l'uno, che disegnano la pianta ottagonale».

Equesto Palazzo Ottagonale si caratterizza anche per essere un edifico ecologico, accessibile perché privo di barriere architettoniche e con soluzioni tecnologiche moderne. «Abbiamo rifatto tutti gli infissi, le porte e gli impianti: prosegue Maccapani – elettrico, idrico e di climatizzazione. Il riscaldamento è a pavimento con polimeri attivati dall'elettricità prodotta dai pannelli fotovoltaici capaci di produrre 10 kilowatt. Per coprire l'eventuale maggiore fabbisogno energetico, che deve soddisfare anche l'ascensore ed i fornelli ad induzione della cucina, l'edificio dispone di una disponibilità di 30 kilowatt con prelievo dalla rete energetica. Il restauro ha osservato le prescrizioni della Sovrintendenza ai beni culturali, le quali vincolano alcuni elementi per il rispetto della storia e del pregio dell'immobile».-

Lorenzo Gatti

(ORPRODUZIONE BISERVATA

Data 19-07-2021

Pagina 27
Foglio 2/2

1a Nuova Ferrara







Dall'alto in senso orario: l'inaugurazione di Palazzo Ottagonale; un interno e l'esterno dello storico edificio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

19-07-2021 Data

20 Pagina 1/2 Foglio

SAN PIETRO IN CARIANO Il sindaco Zantedeschi pronto ad affrontare i costi per evitare danni seri come nel 2018

Le piogge violente fanno paura Inizia il piano anti allagamenti

Il Comune interviene sul sistema idrico del paese con scoli ormai vecchi e insufficienti L'operazione non è facile. Servono 17 milioni e mezzo di euro per difendersi al meglio

Lorenza Costantino

Piogge più violente e abbondanti di un tempo, con perturbazioni spesso estreme. Scoli vetusti e insufficienti, quando non proprio abbandonati, tappati e inefficaci. Bisogna agire. A San Pietro in Cariano si inizia un percorso impegnativo per la revisione e il potenziamento della rete idraulica di superficie per lo smaltimento dell'acqua piovana: un importantissimo «labirinto» fatto di progni (torrenti), canalette di drenaggio e scarichi, su suolo sia pubblico sia privato, indispensabile per far scorrere via le fiumane provocate da forti temporali. Un sistema che, però, negli ultimi cinquant'anni è stato spesso sbarrato, troncato, intubato o deviato a causa della costruzione di nuove case e della coltivazione sempre più intensiva della vite; oppure è scomparso per colpa dell'incuria e della mancata manu-

Il sindaco di San Pietro, Gerardo Zantedeschi, dichiara: «Come promesso in campagna elettorale, pur con estremo sacrificio dettato dalle difficoltà economiche del Comune, la nostra amministrazione ha affidato lo studio per la risoluzione delle criticità idrauliche». L'incaricata è la società di ingegneria Technital Spa. Il primo cittadino ricorda l'episodio eclatante del settembre 2018. Durante un temporale di portata eccezionale (caddero 200 millimetri di pioggia in pochi mi-nuti, l'equivalente di 200 litri per metro quadrato), una vasta parte del Comune finì sott'acqua. Nelle frazioni di



Il sindaco Gerardo Zantedeschi

Pedemonte, Cengia e San Floriano, in particolare, le strade si trasformarono in torrenti impetuosi carichi di detriti trascînati giù dalle colline, i parcheggi diventarono laghi di fango, e molte case si allagarono. Prosegue Zantedeschi: «Technital ha analizzato le caratteristiche dei corsi d'acqua principali e secondari, i bacini idrografici, gli insediamenti edilizi realizzati negli ultimi cinquant'anni, che hanno modificato radicalmente il territorio, e ha ricostruito gli allagamenti con modelli idraulici».

Da ricordare che San Pietro è attraversato da quasi tutti i corsi demaniali principali e secondari della Valpolicella. Si è visto che i problemi maggiori riguardano: il corso Vajo del Pozzo (un bacino che interessa anche il Comune di Marano), che ha inondato parte dell'abitato di San Floriano, dalla zona del cimitero fino all'attraversamento della strada provinciale 4; il torrente Gaza (che interessa anche Negrar), che ha sommerso il centro abitato di Pedemonte, insieme al bacino secondario che attualmente si scarica su via Roverina; la rete di drenaggio ai piedi del versante ovest del colle Masua (sedime privato), sem-

pre a Pedemonte; la rete di drenaggio demaniale (La Roggia) e privata del versante est del Monte Perez e Monte Dall'Ora, sopra Cengia. «È di estrema importanza il recupero e la riattivazione di tutta la rete di scolo minore», afferma Zantedeschi. Ma si tratta, come lui stesso ammette, di un «impegno enorme», soprattutto dal punto di vista finanziario. Un impegno che il Comune non può affrontare da solo, non avendo né le risorse economiche né tantomeno «la competenza sul mantenimento, potenziamento e adeguamento della rete idraulica di superficie».

Spiega ancora il sindaco: «Da una prima stima, il costo per mettere in sicurezza il territorio comunale, comprensivo di lavori, oneri della sicurezza, espropri per nuovi canali di scolo, ammonta a circa 17.5 milioni di euro. I lavori dovranno necessariamente essere affrontati per stralci funzionali, dando precedenza alla messa in sicurezza dei centri abitati». «Il Comune pertanto», conclude Zantedeschi, «ha già incontrato gli enti preposti, in primis il Consorzio di bonifica veronese, il Genio Civile, Acque Veronesi, e la Regione, insieme ai sindaci dei Comuni limitrofi. Si è avuto riscontro di fattiva collaborazione e disponibilità, cosa che ci fa ben sperare e per cui siamo grati. Il percorso durerà anni, ma risolverà le criticità idrauliche, con ricadute positive per l'intera Valpolicella. L'approccio futuro con il territorio dovrà cambiare. Ogni intervento, di natura edilizia o agraria, dovrà essere rispettare o adeguare la rete idraulica di superficie».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

Data 19-07-2021

Pagina 20 Foglio 2/2

L'Arena



Il canale di scolo in strada Fiorani in piena dopo l'esondazione a San Pietro In Cariano risalente a novembre 2017



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

19-07-2021 Data

17 Pagina

1 Foglio

Parco del Sole, rimosse le barriere architettoniche

Scanzorosciate

Fra i tanti interventi estivi quello alla Roggia Borgogna e ai bagni della scuola Pascoli. Riasfaltata via Aldo Moro

Sistemazione di aree verdi, ripristino dell'arredo pubblico e manutenzioni alle strutture scolastiche nell'estate di Scanzorosciate. Sotto i riflettori dell'ufficio tecnico il Parco del Sole, che si allunga fravia Galimberti e via Puccini, dove sono state eliminate le barriere architettoniche che ancora impedivano la piena accessibilità; realizzato un nuovo vialetto di ac- zia: diversi giovani avevano

via Puccini, per consentire la piena fruibilità anche ai disabili in carrozzina. Inoltre, sono state eseguite opere di giardinaggio, con la potatura dei germogli basali degli alberi per rendere più ariosi e ombrosi, e quindi più accessibili, gli spazi sotto le alberature. Costo totale 20.000 euro.

Interventi di ripristino anche sul reticolo idrico in attraversamento del paese. Grazie a una sinergia con il Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca è stato messo in sicurezza un tratto di 320 metri di Roggia Borgogna, nei pressi di via Gori-

cesso partendo dall'ingresso di l'abitudine di tuffarsi nel canale di acqua forzata, con tutti i pericoli annessi di annegamento.

> In corso anche miglioramenti alla viabilità e all'arredo urbano di servizio. Dopo aver realizzato il tappetino di usura in via Acquaroli (90.000 euro), nei giorni scorsi si è conclusa l'asfaltatura di via Aldo Moro, con la posa di un tappetino d'usura finale di tipologia «hard»: è la cosiddetta «fase 2» dell'intervento, dopo che, nello scorso autunno, il fondo stradale è stato sistemato in profondità, risanato nei tratti sfondati. A breve verrà posta la segnaletica orizzontale. Terminatianche i lavori di asfal

tatura del parcheggio di via Puccini, a servizio della zona residenziale. Mentre è in fase di realizzazione l'ampliamento del parcheggio e dell'area verde di via Nenni, nell'ambito di una nuova lottizzazione.

Ma c'è di più. Sono in corso di svolgimento i lavori di rifacimento di quattro bagni della scuola primaria «G. Pascoli» di Scanzo: sono gli ultimi di un piano di adeguamento di tutti i servizi igienici del plesso scolastico di via Cavalieri di Vittorio Veneto, così da fornire ai ragazzi bagni più moderni, comodi e funzionali.

Tiziano Piazza



Il Parco del Sole a Scanzorosciate



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

19-07-2021

1+13



0 1/2



Semaforo per il via libera all'irrigazione nei campi

• Tre colori per permettere o negare i prelievi dai corsi d'acqua. Una mappa aggiornata due volte a settimana. I malumori degli agricoltori ▶ моимая арадіпата

Semaforo per irrigare ma nel mondo agricolo monta già la polemica

Tre colori per capire dove è possibile prelevare acqua e dove è vietato. In vigore da qualche giorno, la Valtidone tutta in rosso

Claudia Molinari

LIBERTA

 Siccità persistente ed eventi piovosi estremi con conseguenze anche drammatiche sulla vita delle persone. Non possono certo sfuggire, nemmeno ai più increduli, gli effetti devastanti del cambiamento climatico che si abbattono anche sulla vita di tutti i giorni, tema sul quale ci richiamano a riflettere, proprio in queste ore, le tragiche notizie che giungono dalla Germania. Se la sicurezza sembra l'aspetto più urgente, rimangono in primo piano i problemi dell'agricoltura, che nel cuore dell'estate è spesso indifficoltà per irrigare le colture. La Regione Emilia Romagna ha proposto un nuovo sistema di gestione dei prelievi da fiumi e torrenti per consentire un uso sostenibile della risorsa idrica, puntando a coniugare la tutela dell'ambiente con le esigenze irrigue: una classificazione del territorio in vigore dal 12 luglio evidenziata sul portale di Arpae(www.arpae.it) e basato sui colori del semaforo. Funzionerà fino al prossimo 30 ottobre. La mappa metterà in evidenza lo stato di salute dei corsi d'acqua e dove è possibile prelevare acqua.

Dandoun occhio alla mappa è possibile verificare che in questo momento gran parte della Valtidone e una porzione di pianura intomo a Piacenza sono in zona rossa, mentre la pianura della Valdarda e della Bassa, oltre la Valtrebbia, sono verdi. In zona gialla, invece, l'area collinare e montana della Valnure e della Valdarda.

Il sistema è appena entrato in funzione e ha già innescato polemiche nel mondo agricolo. Confagricoltura fa presente la contraddizione delle deroghe alle zone rosse già pronte dietro l'angolo, come annuncia il Consorzio di Bonifica, e invoca un cambio di rotta verso un piano idrico più organico con invasi per stoccare l'acqua, mentre Coldiretti sottolinea la scarsa flessibilità del nuovo sistema.

Il semaforo idrico vorrebbe fornire un'indicazione immediata sulla possibilità di prelevare acqua: rosse le aree dove sarà in vigore il divieto di prelievo di acqua, verdi, quelle libere da vincoli. Le situazio-

Sistema introdotto dalla Regione e visibile sul sito di Arpae

La mappa sarà aggiornata due volte a settimana alle 19 ni meno definite, invece, saranno gialle, poiché in questi casi l'obiettivo è la tutela del cosiddetto deflusso minimo vitale (Dmv), ossia quella quantità di minima di acqua che deve essere garantita poiché contribuisce a salvaguardare le caratteristiche fisiche e chimico-fisiche dei corsi d'acqua e la sopravvivenza dei pesci e delle altre forme di vita. Quindi nelle zone gialle, dove la quantità di acqua è poco al di sopradel Dmy, i prelievi andranno effettuati con la massima oculatezza. La mappa sarà aggiornata due volte alla settimana, al lunedì e al giovedì, dopo le 19. Eventuali divieti di prelievo entrano in vigore dal giorno seguente all'aggiornamento e permangono fino al momento in cui si ripresentano condizioni idonee (colore verde o giallo).

Le novità sono state illustrate nei giorni scorsi dall'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo, durante un incontro con il Tavolo che riunisce i vari portatori di interesse, dalle organizzazioni agricole alle parti sociali. In questa occasione, è stato dato il via libera dalla giunta regionale alle modalità per la richiesta di deroga al blocco dei prelievi, per assicurare l'irrigazione di soccorso qualora sia fondamentale per salvaguardare il raccolto delle colture.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

19-07-2021 Data 1+13

2/2 Foglio

Pagina

Siccità nei campi

LIBERTA



Le crepe provocate dalla siccità nei campi



Rosso, verde e giallo

Una mappa basata sui colori del semaforo per capire dove si può prelevare acqua. È entrata in vigore il 12 luglio, fino al 30 ottobre.





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, riproducibile.

19-07-2021

Pagina 13

Foglio 1



CONSORZIO DI BONIFICA

«Chiesta deroga al Deflusso minimo vitale»

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha comunicato «di avere avviato le pratiche per la richiesta di deroga dall'applicazione del Dmv, deflusso minimo vitale, almeno fino al ristabilirsi delle condizioni normali, così come ha chiesto che dal Brugneto siano rilasciati ulteriori volumi d'acqua rispetto ai 3,5 milioni di metri cubi concessi dal 25 giugno ad oggi, facendosi anche portavoce delle richieste del settore agricolo il quale ha già portato all'attenzione pubblica la gravità della situazione». Questa richiesta, spiega il Consorzio di Bonifica in una nota, si è rivelata necessaria, visto che la delibera della giunta regionale

che introduce il sistema a semaforo, prevede la possibilità per i territori che ricadono nelle "zone rosse" di chiedere deroghe all'applicazione temporanea del Dmv. «Quest'anno la condizione sia meteorica sia di maturazione dei prodotti unita alle alte temperature ha richiesto che l'erogazione dal Brugneto per la Valtrebbia iniziasse con tre settimane d'anticipo rispetto agli anni scorsi; così come dalle due dighe del Molato e di Mignano (per la Valtidone e la Valdarda) i rilasci all'inizio di giugno sono stati effettuati con portate ingenti molto superiori a quelli normali degli anni passati»._Mol.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

19-07-2021 Data 13

Pagina Foglio

1



Piacenza all'avanguardia nelle tecniche d'irrigazione

Crotti (Terre Padane): «La sfida è produrre cibo per tutti in modo sostenibile»

È sempre la tecnologia l'alleata numero uno degli agricoltori. Su questo piano infatti, si gioca la partita dell'irrigazione, come di tutti i grandi temi che guidano il moderno lavoro dei campi.

Una sfida nella quale Piacenza è leader, avendo sviluppato negli anni grande esperienza: non a caso nei campi piacentini da oltre 30 anni si utilizzano soluzioni di irrigazione irrigazione a goccia, fertirrigazione, e ora anche sub-irrigazione - che, migliorando l'efficienza dell'intervento irriguo, razionalizzano l'utilizzo dell'acqua. Tra le aziende leader, che hanno fatto scuola in Europa in questo ambito, il Consorzio Terrepadane: «La nostra cooperativa - dice il presidente Marco Crotti-è da sempre impegnata nel promuovere soluzioni sostenibili e d'avanguardia. In particolare, oggi attraverso le possibilità offerte da Agricoltura 4.0 (un programma che punta all'innovazione in agricoltura e all'introduzione massiccia dell'agricoltura di precisione sostenuto da diversi piani di finanziamento ndr), stiamo lavorando sul territorio in modo capillare, supportando le aziende con adeguati servizi di consulenza sia tecnica che finanziaria, perché possano intercettare tutte le opportunità e accedere ad ognitipo di sostegno». Crotti sottolinea come debba essere «affrontata la sfida che ci vede in prima linea: produrre meglio e in quantità sufficiente per tutti, ma in modo sostenibile, valorizzando le nostre eccellenze e mantenendo in salute filiere alle quali sono legati molti posti di lavoro»._Mol



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ale |

Data 07-2021
Pagina 106/11

Foglio

1/6



Tra Castel Bolognese e Solarolo (RA) verrà costruita una cassa d'espansione delle piene per il Canale dei Mulini. Il progetto del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale prevede anche la realizzazione di zone umide per favorire l'insediamento di fauna selvatica

on c'è dubbio che il Canale dei Mulini di Castel Bolognese, Lugo e
Fusignano sia una delle opere che
più impreziosiscono il territorio della
bassa pianura ravennate. Basti pensare ai
numerosi manufatti e fabbricati di interesse
storico che si incontrano lungo il tracciato del
canale, dalla diga leonardesca nel torrente
Senio all'origine, al Molino Scodellino recentemente oggetto di un'importante attività di
valorizzazione, fino ai cosiddetti "chiaviconi"

della Canalina in corrispondenza di quella che era l'antica foce in Reno. Non sono di minore interesse gli elementi naturalistici quali, ad esempio, l'area di riequilibrio ecologico del podere Gagliardi a monte di Lugo e la zona protetta nel tratto terminale, ora privo di funzione idraulica, compreso tra il Canale di bonifica in destra di Reno e il fiume Reno in Comune di Alfonsine.

Queste caratteristiche di pregio non devono però far dimenticare che il Canale dei Mulini è un'opera idraulica artificiale che, come tale, necessita di un'accurata manutenzione quotidiana affidata all'ente gestore Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale.

All'originaria preminente funzione di vettore d'acqua utilizzata per generare energia motrice a servizio dei mulini è subentrata, nel corso del tempo, una funzione di adduzione dell'acqua distribuita a uso irriguo, nonché di scolo delle acque di pioggia. In particolare, quest'ultima funzione ha fatto emergere già da alcuni anni criticità legate alle trasformazioni territoriali avvenute nel dopo guerra del secolo scorso.

L'aumento vertiginoso all'interno del bacino di superfici impermeabili in sostituzione di ter-

106 recycling 3/2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

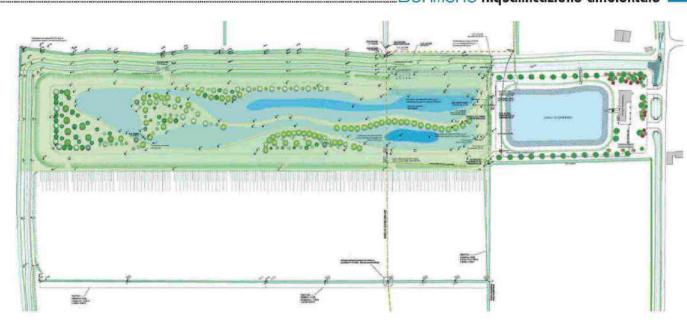
rale

Data 07-2021
Pagina 106/11

Pagina Foglio

2/6





reni agricoli ha determinato un sovraccarico idraulico che è la causa principale dei problemi che nel corso del tempo si sono verificati soprattutto nel tratto compreso tra gli abitati di Castel Bolognese e Solarolo. Numerosi sono gli episodi di tracimazioni e fontanazzi in occasione di eventi di pioggia intensa, sempre più frequenti negli ultimi anni.

È evidente che la soluzione del problema non passa dalla manutenzione ordinaria dell'opera. Si tratta, infatti, di colmare il divario tra afflussi generati da un territorio profondamente trasformato, per non dire stravolto rispetto all'epoca di costruzione del canale, e la portata di progetto dell'opera.

A tal riguardo, la soluzione di un ridimensionamento del canale lungo i quasi 40 km dall'origine alla foce non è praticabile per evidenti ragioni tecnico-economiche. Pertanto, l'unica infrastruttura che concretamente può attenuare il grado di rischio idraulico nella zona interessata è la cassa d'espansione, vale a dire un invaso capace di contenere le portate in eccesso affluenti al canale e di restituirle al reticolo di bonifica a emergenza cessata.

Per queste ragioni, il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale già da tempo ha inserito la cassa d'espansione delle piene del Canale dei Mulini nelle proprie schede di programmazione di lavori pubblici. In base all'esperienza degli episodi critici verificatisi nel Con questa opera, il territorio oltre a ricevere un consistente beneficio sotto il profilo della sicurezza idraulica si arricchirà di un ulteriore elemento di interesse naturalistico



corso degli anni, l'ubicazione dell'opera è stata individuata tra Castel Bolognese e Solarolo. L'importo complessivo del progetto ammonta a 4 milioni di euro.

Trattandosi di opera non connotabile come manutenzione ordinaria, il relativo costo non può che essere a carico della finanza pubblica. Finalmente, con l'approvazione da parte dello Stato del "piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico", è stato concesso al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, per il tramite della Regione Emilia-Romagna, un finanziamento dell'importo di 2.775.000 euro per la realizzazione di un primo stralcio. A questo finanziamento se ne aggiunge un altro dell'importo di 600.000 euro tramite

3/2021 recycling 107

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Bimestrale

Data

07-2021 106/11

Pagina Foglio

3/6



il canale della legge di contrasto agli effetti della subsidenza. Sono, quindi, disponibili complessivamente 3.375.000 euro per una soluzione efficace, seppure ancora parziale, dei problemi di carattere idraulico evidenziatisi nel corso degli anni. In sintesi il progetto del Consorzio prevede la realizzazione di un volume d'invaso della capacità di 143.000 metri cubi su una superficie di 6,5 ettari, alle spalle della vasca di accumulo della centrale di pompaggio irrigua Santerno-Senio 3, in località Savoie del Comune di Castel Bolognese. L'altezza utile dell'invaso è di 3,2 metri. Sono inoltre previsti: il risezionamento dello scolo Rivalone, affluente del Canale dei Mulini, la realizzazione di un manufatto di regolazione, di uno sfioratore in destra idraulica del Rivalone, di uno scarico di fondo della cassa nello scolo Prati di Solarolo, di un manufatto sottopassante il Rivalone per il collegamento allo stesso scolo Prati e di un nuovo tracciato di quest'ultimo.

In pratica, il regolatore lungo il Canale dei Mulini serve a limitare la portata fluente a valle nel valore, calcolato di sicurezza, di 4 metri cubi al secondo. Le portate in eccesso rispetto a tale valore che si possono generare in occasione di eventi di



pioggia vengono così dirottate lungo il Rivalone, appositamente risezionato, per poi essere immesse tramite lo sfioratore nell'invaso. A emergenza cessata, l'acqua invasata viene restituita al reticolo di bonifica tramite lo scarico a gravità nello scolo Prati di Solarolo. Come è avvenuto per le altre casse d'espansione progettate e realizzate dal Consorzio d bonifica della Romagna Occidentale, è prevista anche un'azione di rinaturalizzazione all'interno dell'invaso, per attribuire all'opera una funzione accessoria in aggiunta a quella preminente idraulica. Verranno quindi realizzate zone umide permanenti per favorire l'insediamento di fauna selvatica e ricostituire element tipici del paesaggio testimoniati dalla cartografia storica, nonché piantumazioni di alberi accuratamente selezionati. A seguito di gara d'appalto, il Consorzio di bonifica ha già aggiudicato i lavori di realizzazione dell'opera all'impresa esecutrice. È in via di ultimazione l'intervento preliminare di bonifica degli ordigni bellici, mentre l'inizio dei lavori principali è previsto per il prossimo mese di luglio.

"Con questa opera, il territorio oltre a ricevere un consistente beneficio sotto il profilo della sicurezza idraulica si arricchirà di un ulteriore elemento di interesse naturalistico", affermanc i rappresentanti del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale. "È un intervento perfettamente coerente con gli scopi istituzional dell'ente, da sempre impegnato nel creare le condizioni di uno sviluppo sostenibile nel comprensorio di propria competenza".



108 recycling 3/2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Data Pagina 07-2021 106/11

Foglio

4/6



LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Se lo scopo principale dell'opera riguarda la sicurezza idraulica del territorio, non va dimenticato che una corretta progettazione degli interventi di sistemazione iniziali consentirebbe di favorire una rapida ricolonizzazione dell'area da parte delle specie tipicamente legate agli ambienti umidi nel contesto italiano, fornendo inoltre una serie di benefici per la popolazione della zona, primi fra tutti il miglioramento della qualità delle acque del canale e la fruibilità dell'area umida dal punto di vista ricreazionale.

In linea generale, l'intervento di riqualificazione prevedrà la creazione di una zona umida permanentemente allagata di circa 28.000 m², di un bosco igrofilo di circa 4000 m² e di numerosi ambienti ecotonali costituiti prevalentemente da prati umidi e da fasce arboreo-arbustive.

Interessante sarà osservare i diversi processi successionali che avverranno nell'area, dove da un lato della cassa si avrà la messa a dimora di specie arbustive ed arboree con una concimazione di fondo, dall'altro si lascerà che le piante seguano naturali processi di colonizzazione.

Le acque transitanti all'interno dell'area umida saranno derivate dal Canale dei Mulini grazie ad uno sbarramento in corrispondenza dell'incontro di questo con il Canale Rivalone; dal Rivalone una condotta porterà circa 45 l/s in cassa.

L'area umida è divisa in quattro zone, ossia una vasca di sedimentazione all'ingresso dell'acqua, una seconda vasca ed un lungo canale lievemente meandrificato che conduce alla terza vasca. Le zone di passaggio tra questi elementi sono costituite da acque basse occupate da vegetazione palustre e, tra la seconda e la terza vasca, da due lingue di terra che vanno a creare una strettoia.

L'acqua avrà profondità di 2 m nelle zone centrali delle vasche e del canale, mentre nelle zone spondali sono previste pendenze che vanno dall'1:2 all'1:10, al fine di variare il tirante idrico ed ottenere la massima diversificazione delle comunità vegetali ed animali, con profondità medie di circa 50 cm. Il volume totale delle acque permanenti sarà di circa 30.000 m³, con variazioni che possono essere abbastanza consistenti nel periodo di luglio e agosto, quando la derivazione delle acque sarà bloccata per

rispettare il deflusso minimo vitale del Senio.

egli ultimi secoli, le zone umide sono state considerate, Non sempre a torto, come ambienti malsani, terreni improduttivi rubati all'agricoltura e all'edilizia e per questo oggetto di estese bonifiche. L'Emilia Romagna rappresenta in questo senso un classico esempio di tale fenomeno; i numerosi corsi d'acqua appenninici contribuivano a creare il territorio tipico delle pianure alluvionali, interessato da continue esondazioni di torrenti e fiumi meandriformi, con conseguente formazione di vaste zone umide. La fame di terra e il problema della malaria portarono ad investire un'immensa quantità di risorse e di mano d'opera per il controllo dei corsi d'acqua e la messa in sicurezza del territorio, attraverso la creazione di nuovi canali, l'arginatura di quelli esistenti e la costruzione di numerosi impianti idrovori per il pompaggio delle acque. Se da un lato questi processi portarono al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti della pianura, con notevoli risvolti socioeconomici e sanitari, dall'altro si persero inevitabilmente numerosi habitat e si frammentarono gli areali della gran parte delle specie che un tempo colonizzavano la pianura. Alla fine degli anni Sessanta, non restavano che pochi sparuti esempi di quello che era un tempo il paesaggio dominante, costituito da vasti boschi igrofili e zone paludose. È solo negli anni settanta che in Europa e in Italia si è iniziato a comprendere come tale perdita stesse portando ad un impoverimento ambientale ed alla scomparsa delle migliaia di specie indissolubilmente legate alla presenza di aree umide; queste, alle nostre latitudini, rappresentano infatti gli ecosistemi a maggior produttività primaria e a maggiore biodiversità animale e vegetale e la loro importanza, soprattutto per quanto riguarda l'avifauna, è ormai assodata.

Con la Convenzione sulle Zone Umide di Importanza Internazionale, comunemente nota come Convenzione di Ramsar, si sancisce l'impegno da parte degli stati firmatari nella ricostituzione delle zone umide e la protezione di tutte quelle esistenti. In applicazione a tale convenzione, nel 1991 nacque l'Iniziativa per le Aree Umide Mediterranee [MEDWED, Mediterranean Wetland Initiative], volta ad arrestare e invertire la perdita e il degrado delle zone umide del Mediterraneo e a mettere in opera una strategia per la loro conservazione, attraverso la mobilitazione di partner e di fondi.

3/2021 recycling 109

07-2021 Data 106/11 Pagina

5/6 Foglio

dagli anni '50 si sono andate affermando, prima in Europa e poi nel resto del mondo, le tecnologie ldi depurazione delle acque attraverso l'utilizzo di piante e microrganismi. Alle ricerche svolte in Germania, che portarono alla realizzazione, nel 1977, del primo impianto di fitodepurazione in scala reale, seguirono quelle di Danimarca, Austria e Svizzera, mentre negli anni '80 fu il turno di USA e Australia i quali, complici la grande disponibilità di spazi e le precedenti esperienze internazionali, diedero enorme impulso al consolidamento di tali tecniche. Nel corso di questi anni i sistemi di fitodepurazione hanno dimostrato di essere, se correttamente progettati, delle ottime soluzioni a basso o nullo impatto ambientale per il trattamento secondario e terziario di acque reflue urbane, agricole ed industriali. Attualmente in Europa sono attivi alcune decine di migliaia di impianti di fitodepurazione, la maggior parte dei quali in Gran Bretagna e Germania, mentre in Italia, dove le tecniche fitodepurative arrivarono solo negli anni '90, gli impianti sono circa 1000, principalmente di piccole o medie dimensioni e al servizio di utenze domestiche. All'interno dei sistemi fitodepuranti si sfruttano processi fisici,

chimici e biologici che portano al miglioramento della qualità delle acque che in tali bacini transitano.

SISTEMAZIONE DEL BACINO A FINALITÀ FAUNISTICO AMBIENTALI

Le acque entreranno nell'area umida tramite una condotta posta in prossimità dello scolmatore, nel lato nord-est della cassa. La prima vasca ha una larghezza di circa 160 m e una lunghezza variabile tra i 60 e i 70 m; il rapporto tra larghezza e lunghezza è quindi inferiore a 1:2, rispettando un parametro molto importante ai fini della fitodepurazione. La profondità è di 2 m ad esclusione delle zone spondali perimetrali ad acque basse aventi pendenza di 1:3, dallo zero dei 26 m.s.l.m. del pelo libero dell'acqua ai 24 m.s.l.m. del fondo della zona permanentemente allagata. Il volume di acqua contenuto è di circa 12000 m³ con un tempo di residenza stimato di circa 3 giorni, tempo che consente la deposizione di gran parte dei SS ed evita inoltre fenomeni di proliferazione algale.

Nella prima grande vasca è presente un'isola di circa 800 m², posta immediatamente prima di una strettoia ad acque basse che farà da filtro tra la prima e la seconda vasca, dove si insedieranno infatti specie palustri ad alta capacità fitodepurante. L'acqua arriverà quindi nella seconda vasca, analoga alla prima ma con un'isola di dimensioni maggiori, circa 1200 m², per poi passare lungo un canale meandriforme di circa 180 m che porta al lato sud della cassa; qui l'acqua si riversa nella terza e ultima vasca, di superficie di circa 6000 m². L'isola più piccola sarà rialzata rispetto al pelo libero dell'acqua di circa 60 cm, mentre la seconda, di dimensioni maggiori, di circa un metro, così da favorire l'insediamento di specie arboree ed arbustive; le loro principali funzioni sono quelle di migliorare l'efficienza idraulica del sistema distribuendo i flussi su tutta la superficie della vasca e di fornire una fondamentale area di rifugio e nidificazione per tutte le specie che nidificano a terra e che possono qui trovare un'area priva di predatori come volpi e cani vaganti. Le acque profonde non permetteranno infatti a questi di accedere ai nidi, mentre le fasce di acque poco profonde (< 20 cm) immediatamente intorno alle isole saranno un

importante luogo di alimentazione di diverse specie, in particolare di uccelli limicoli. Per lo stesso motivo sarebbe opportuno prevedere, tra la prima e la seconda vasca, estese zone a profondità minori di 20 cm. Il riparo necessario alla fauna sulle isole sarà garantito dalla rapida colonizzazione di queste da parte di specie appartenenti al genere Salix e Populus. Ai fini della fitodepurazione delle acque, fondamentale risulta la determinazione dei tempi medi di residenza delle acque all'interno del bacino. Se le acque seguissero tutte lo stesso percorso e si distribuissero uniformemente all'interno dell'area umida, il calcolo del tempo di residenza medio sarebbe semplice. Tuttavia, l'acqua non si comporta in maniera lineare in un sistema complesso come quello di una zona umida ricostruita, caratterizzata da elevata diversificazione spondale, presenza di zone a diversa velocità di scorrimento e localizzati cortocircuiti idraulici. È necessario quindi prevedere, almeno nelle prime fasi di post-impianto e a vegetazione stabilmente insediata, delle prove volte a verificare tempi medi di residenza e distribuzione dell'acqua in ingresso rispetto all'intera superficie permanentemente allagata, generalmente effettuate tramite traccianti chimici.

ACCESSO ALL'AREA E FRUIBILITÀ

Per poter garantire la manutenzione della vegetazione nei primi anni post-intervento e il controllo delle eventuali criticità presenti nell'area umida è necessario prevedere vie di ac-

110 recycling 3/2021

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 23 Consorzi di Bonifica

Data Pagina Foglio 07-2021 106/11

6

6/6

cesso alla parte interna della cassa. Come detto in precedenza, gli argini dei lati sud e ovest avranno, verso l'interno della cassa, pendenze nell'ordine di 1:5 e 1:2. Questo consentirà di passare agevolmente dalla sommità arginale, dove sarà mantenuta una pista sfalciata lungo tutto il perimetro, allo specchio d'acqua in cassa. L'unica vera e propria rampa di accesso sarà creata accanto alla vasca di sedimentazione posta nella zona di inlet, sulla lingua di terra che corre tra questa e l'ultima vasca. L'argine in questa zona avrà infatti una pendenza più accentuata degli altri, nell'ordine di 1:3, tale da non consentire l'accesso dei



mezzi per lo sfalcio della vegetazione, la di-

stribuzione di acqua per le irrigazioni di soc-

corso e la pulizia della vasca di sedimentazione.

La riqualificazione ambientale è un tema centrale dell'intervento, e come dimostrato da diverse esperienze nazionali ed internazionali, la ricolonizzazione della fauna selvatica e la formazione di un ecosistema stabile portano con sé grandi afflussi di visitatori, da semplici cittadini desiderosi di staccare dalla "giungla urbana", ad appassionati di birdwatching. Per questo sarà previsto un percorso didattico-pedonale periodicamente sfalciato, che si snoderà in prossimità degli argini, consentendo ai visitatori di osservare da una posizione sopraelevata l'intera cassa di espansione.

I numerosi benefici idraulici, ecologici e sociali derivanti dalla ricostituzione di un'area umida sono verificabili nella cassa di espansione Gambellara, inaugurata dal Consorzio nel 1998 e dove attualmente si trova uno specchio d'acqua permanentemente allagato colonizzato da numerose specie di uccelli tutelati a livello comunitario e avvistabili grazie ad una torretta progettata dal Consorzio stesso.

La cassa Gambellara dimostra come la messa in sicurezza idraulica del territorio possa essere l'occasione di restituire alla natura porzioni di territorio che, seppur di dimensioni relativamente limitate, rivestono oggi un grande valore ecologico-paesaggistico, valorizzando il territorio di pianura e rendendo possibile la convivenza tra paesaggi agricoli ad alta produttività con contesti naturaliformi. La perdita di piccole porzioni di territorio agricolo è infatti largamente compensata dai benefici ottenibili da contesti naturaliformi, tanto in termini ecologici quanto in termini economici.



3/2021 recycling 111

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

06-2021 Data

118 Pagina 1 Foglio

ITETE | APPUNTAMENTI - CONVEGNI

MACFRUT 2021: la vetrina dell'innovazione tecnologica

ensori per quidare in remoto le macchine agricole, droni nei trattamenti, dispositivi che controllano in tempo reale l'umidità dei terreni. Sono tre esempi di Agricoltura 4.0 testimonianza di un settore sempre più al centro di una vera e propria rivoluzione tecnologica. Novità che sarà possibile toccare con mano a Macfrut, dal 7 al 9 settembre a Rimini, a conferma di un evento sempre più di contenuti, oltre che di business. Se c'è un messaggio, infatti, che il Covid ha lanciato al settore è la consapevolezza che la competitività sul mercato internazionale passa dall'innovazione, tema sempre più centrale per stare al passo nel contesto globale.

Sono quattro le aree dinamiche presenti nella fiera internazionale dell'ortofrutta, diverse nelle proposte ma unite dal comune denominatore dell'innovazione. Nel dettaglio, ci sarà la quarta edizione di International Asparagus Days per la prima volta ospitato dentro Macfrut; la presenza di un campo prova delle macchine agricole con Macfrut Field Solution; Acquacampus dedicato alle novità nell'irrigazione; Greenhouse Tecnology Village rivolto all'universo delle colture protette.

Il coordinamento delle aree dinamiche è affidato all'esperienza di Luciano Trentini. "Il futuro del settore è legato allo sviluppo della tecnologia, che permette di ridurre i costi ed elevare la qualità e le rese produttive dichiara Luciano Trentini - Avere la possibilità di vedere all'opera queste innovazioni è un valore aggiunto per i produttori e i tecnici, che vengono aiutati nelle loro scelte. Queste tecnologie spesso migliorano la sostenibilità ambientale, economica e sociale e sono sempre più richieste dai consumatori e fortemente sostenute dalle politiche europee. Le quattro aree dinamiche presenti a Macfrut vanno in questa direzione, offrono una panoramica approfondita a un settore in continuo mutamento". Come detto, quattro sono le aree dinamiche. Ecco una prima anticipazione.

International Asparagus Days (IAD).

Giunto alla guarta edizione, lo IAD propone prove dimostrative, convegni, visite in campo. Organizzato con il supporto tecnico scientifico di Christian Befve, uno dei massimi esperti mondiali della filiera, l'area interesserà tutti i comparti dell'asparago: dalle nuove varietà alla produzione vivaistica, dalla preparazione dei terreni per l'impianto alla conduzione della asparagiaia, dalla raccolta degli asparagi sia bianchi che verdi, alla lavorazione del prodotto in modo ecocompatibile per garantire al consumatore finale un prodotto di elevata qualità.

Macfrut Field Solutions. In fiera sarà presente e un vero e proprio campo dimostrativo di oltre 1.000mg, più ampio rispetto alle passate edizioni, nel quale agricoltori e tecnici potranno vedere in diretta come operano macchine e attrezzature innovative nell'era della agricoltura 4.0. Questa area è stata realizzata in collaborazione con Cermac, Consorzio per l'Internazionalizzazione di produttori italiani di macchine, attrezzature, tecnologie e accessori per l'agricoltura e agroindustria. "Macfrut è il calcio di inizio del post Covid e la ripartenza del settore deve passare da una grande vetrina internazionale - spiega il presidente del Cermac Enrico Turoni -. Per guesto come Consorzio abbiamo deciso di investire nella parte digitale e in quella fisica della fiera, così come nell'organizzazione del campo prova nel quale fare vedere le ultime

novità in fatto di innovazione tecnologica".

Acquacampus. Se c'è un bene sempre più primario è l'acqua. E proprio al suo utilizzo in ambito agricolo è dedicata Acquacampus l'area dinamica che presenta le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarla è il CER (Canale Emiliano Romagnolo) con il coordinamento di Gioele Chiari, insieme all'ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane). "La filiera estesa dell'acqua, nei temi del climate change e dell'eccessivo consumo del suolo, assume una nuova ulteriore dimensione e una importanza economica sociale e ambientale - spiega Francesco Vincenzi, Presidente dell'Anbi -. La risposta giusta si trova nell'innovazione che va in due direzioni: aumentare la raccolta e l'immagazzinamento allo scorso di renderla disponibile agli usi potabili della produzione energetica e della sua disponibilità ambientale e agricola; spingere sul tema dell'innovazione. E proprio a Macfrut vedrà la luce il Manuale di sostenibilità per le Op teso a certificare come Consorzi di Bonifica e Op siano in grado di garantire anche ai consumatori la sostenibilità nelle azioni all'uso della risorsa".

Greenhouse Tecnology Village. Sempre più si parla di Vertical farming, coltivazioni fuori suolo e moderni sistemi produttivi in floating system. Punto di incontro tra il mondo produttivo e quello tecnologico, è il Greenhouse Tecnology Village un vero e proprio villaggio dell'innovazione in orticoltura in serra allestito nei padiglioni della fiera di Rimini. Presenti produttori di tecnologie, materiali e mezzi tecnici, sementieri e vivaisti specializzati.

118

Consorzi di Bonifica

Rasseana alimentare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 1 / 2



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

organizzato una serie di eventi durante la settimana che precederà il

Consorzi di Bonifica - web



19-07-2021

Pagina Foglio

2/2

vertice (ovvero dal 6 al 10 settembre 2021).

Gli incontri si svolgeranno in **modalità mista**: **in presenza**, nella sede dell'Accademia, con un numero di spettatori compatibile alle normative anti-Covid-19, e **da remoto** grazie ad un sistema audiovideo che li renderà visibili in diretta su pc, tablet e smartphone.

I temi trattati riguarderanno l'agricoltura e le sfide che dovrà affrontare per cogliere tutti gli obiettivi fissati al 2050 dalla Ue, in materia di ambiente, energia e clima. Inoltre, nella settimana del vertice e precisamente **mercoledì 15 settembre**, si svolgerà un convegno internazionale sul tema "**Water in agriculture: a better use for a better world**", organizzato dai **Georgofili** in collaborazione con **Anbi**, Associazione nazionale consorzi di tutela gestione territorio e acque irrigue, **Cer**, Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale emiliano romagnolo, **Cnr-lbe**, Istituto per la bio-economia. Il convegno vedrà la partecipazione di esperti provenienti da Australia, Sud Africa, Brasile e India.

Gli argomenti al centro degli eventi offriranno un ampio orizzonte tecnico-scientifico aggiornato e competente su tematiche di rilevanza mondiale per il settore primario quali: lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura, il ruolo delle nuove tecnologie, la sicurezza alimentare globale, la tutela del suolo, i rischi fitosanitari legati ai cambiamenti climatici e agli insetti alieni, il futuro della zootecnia, la formazione degli addetti al settore per migliorare la sicurezza sul lavoro, l'importanza del verde in città per il benessere psico-fisico dei suoi abitanti.

L'Accademia dei Georgofili, secondo la finalità sancita dal proprio secolare motto "Prosperitati Publicae Augendae" (per accrescere la pubblica prosperità) intende così presentare un punto aggiornato sulla ricerca ed offrire il proprio contributo ai decisori politici. Anche nel 1946 i Georgofili organizzarono a Firenze un gruppo di lavoro di scienziati e agronomi per definire un piano di ripresa dell'agricoltura, allora devastata dal secondo conflitto mondiale, che anticipò di un anno il Piano Marshall.

Scopri di più sulle iniziative

Fonte: Accademia dei Georgofili

Tag: convegni georgofili georgofili.info eventi webinar

Ti è piaciuto questo articolo?

© REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

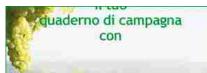
Marketing & Agricoltura

Scopri come valorizzare i tuoi prodotti e vendere a prezzi più alti

CANDIDATI per purtecipare

i advertising





Altri articoli relativi a...

<u>m</u> Aziende, enti e associazioni

Accademia dei Georgofili

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue CER - Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo

CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche



19-07-2021

Q

Pagina

1/2 Foglio

POLITICA ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SALUTE GREEN SOCIALE MEDIATECH MOTORI SPORT MILANO



Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Conte

Vaccino

Draghi

Coronavirus

ATTIVA LE NOTIFICHE 🕓 🐼



FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Puglia >Brindisi, Canale Reale: Piemontese firma il 1° contratto di fiume al Sud

PUGLIAITALIA

A- A+

Lunedì, 19 luglio 2021

Brindisi, Canale Reale: Piemontese firma il 1° contratto di fiume al Sud

Il vicepresidente Regione Puglia e Ass. Risorse Idriche, Raffaele Piemontese, col sindaco di Brindisi Riccardo Rossi siglano il Contratto di Fiume Canale Reale.



Il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Risorse Idriche, Raffaele Piemontese ha siglato, nella Sala del Governo del Palazzo della Provincia di Brindisi, il Contratto di Fiume del Canale Reale, insieme al presidente della Provincia e sindaco di Brindisi Riccardo Rossi.



"La foto di gruppo dei sottoscrittori del primo Contratto di Fiume della Puglia e del Sud Italia - ha dichiarato Piemontese -ben rappresenta l'entusiasmo e

le aspettative che siamo riusciti ad aggregare intorno al Canale Reale e al suo potenziale di sviluppo all'insegna della sostenibilità e della qualità".

Il Contratto lega altri 28 soggetti pubblici e privati: l'Autorità di Bacino Distrettuale

dell'Appennino Meridionale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, l'Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese, i Comuni di Brindisi, Carovigno, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, San Vito dei Normanni e Villa Castelli, il Consorzio di Bonifica di Arneo, il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, il Gruppo di Azione Locale Alto Salento 2020, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento, l'Università degli studi di Bari, **l'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR, la Libera Università di**

Amsterdam, l'Istituto di Ricerca CLUE+, l'Ordine degli Architetti della provincia di Brindisi, Cicloamici FIAB Mesagne, l'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo, il Consorzio ASI di Brindisi e il Comitato Mesagne per la Ricerca.

> ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Ritaglio stampa



19-07-2021

Pagina Foglio

2/2



Il contratto di fiume è uno strumento di programmazione negoziata

attraverso cui è condiviso un sistema di obiettivi e di regole, attraverso la concertazione, la partecipazione e l'integrazione di azioni e progetti improntati alla cultura dell'acqua come bene comune.

"È una cornice dentro cui sperimentare l'efficienza dei processi di

spesa e della filiera delle autorizzazioni - ha sottolineato il vicepresidente Piemontese - in modo da avere il palinsesto di interventi progettato: con la matrice comune dell'uso razionale, equilibrato e consapevole della risorsa acqua; senza questa prova di tenuta, renderemmo solo retorici i propositi che oggi ci entusiasmano".



Il dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, Andrea

Zotti, e la responsabile della Pianificazione e della Gestione degli utilizzi idrici, Claudia Campana, hanno illustrato le attività che hanno impegnato i diversi soggetti per circa tre anni nell'elaborazione del documento strategico approvato il 22 marzo scorso, per poi arrivare a definire i primi quattordici interventi del Programma d'Azione. Interventi che coprono uno spettro di temi che vanno dalla razionalizzazione delle retri idriche



alla valorizzazione culturali, lungo i circa 50 chilometri del Canale Reale che sorge nel territorio di Villa Castelli, attraversa i territorio degli altri sette Comuni sottoscritto il Contratto di Fiume, per sfociare nel Mare Adriatico nei pressi della Riserva naturale statale di Torre Guaceto.



C'è spazio, perciò, per un programma triennale di interventi di manutenzione ordinaria del Canale Reale, ma anche per l'organizzazione di attività di volontariato ambientale attraverso "Ciclosentinelle" per il contrasto all'abbandono dei rifiuti e alle discariche abusive.

È previsto un intervento per l'utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della riserva di Torre Guaceto. Ma anche campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento della Comunità di Fiume per la riscoperta, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio

storico-culturale della provincia di Brindisi, sviluppate grazie all'esperienza della Vrije Universiteit Amsterdam, tra questi la Cripta di San Biagio a San Vito dei Normanni e i paesaggi e dei siti archeologici da Masseria Jannuzzo a Torre Guaceto.

(gelormini@gmail.com)

Commenti

TAGS:

brindisi canale reale fiume contratto

raffaele piemontese

sud

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



19-07-2021

Q

Pagina

1/2 Foglio

POLITICA ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SALUTE GREEN SOCIALE MEDIATECH MOTORI SPORT MILANO



Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Conte

Vaccino

Draghi

Coronavirus

ATTIVA LE NOTIFICHE 🕓 🐼



FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Puglia >Brindisi, Canale Reale: Piemontese firma il 1° contratto di fiume al Sud

PUGLIAITALIA

A- A+

Lunedì, 19 luglio 2021

Brindisi, Canale Reale: Piemontese firma il 1° contratto di fiume al Sud

Il vicepresidente Regione Puglia e Ass. Risorse Idriche, Raffaele Piemontese, col sindaco di Brindisi Riccardo Rossi siglano il Contratto di Fiume Canale Reale.



Il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Risorse Idriche, Raffaele Piemontese ha siglato, nella Sala del Governo del Palazzo della Provincia di Brindisi, il Contratto di Fiume del Canale Reale, insieme al presidente della Provincia e sindaco di Brindisi Riccardo Rossi.



"La foto di gruppo dei sottoscrittori del primo Contratto di Fiume della Puglia e del Sud Italia - ha dichiarato Piemontese -ben rappresenta l'entusiasmo e

le aspettative che siamo riusciti ad aggregare intorno al Canale Reale e al suo potenziale di sviluppo all'insegna della sostenibilità e della qualità".

Il Contratto lega altri 28 soggetti pubblici e privati: l'Autorità di Bacino Distrettuale

dell'Appennino Meridionale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, l'Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese, i Comuni di Brindisi, Carovigno, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, San Vito dei Normanni e Villa Castelli, il Consorzio di Bonifica di Arneo, il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, il Gruppo di Azione Locale Alto Salento 2020, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento, l'Università degli studi di Bari, **l'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR, la Libera Università di**

Amsterdam, l'Istituto di Ricerca CLUE+, l'Ordine degli Architetti della provincia di Brindisi, Cicloamici FIAB Mesagne, l'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo, il Consorzio ASI di Brindisi e il Comitato Mesagne per la Ricerca.

> ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Ritaglio stampa



19-07-2021

Pagina Foglio

2/2



Il contratto di fiume è uno strumento di programmazione negoziata

attraverso cui è condiviso un sistema di obiettivi e di regole, attraverso la concertazione, la partecipazione e l'integrazione di azioni e progetti improntati alla cultura dell'acqua come bene comune.

"È una cornice dentro cui sperimentare l'efficienza dei processi di

spesa e della filiera delle autorizzazioni - ha sottolineato il vicepresidente Piemontese - in modo da avere il palinsesto di interventi progettato: con la matrice comune dell'uso razionale, equilibrato e consapevole della risorsa acqua; senza questa prova di tenuta, renderemmo solo retorici i propositi che oggi ci entusiasmano".



Il dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, Andrea

Zotti, e la responsabile della Pianificazione e della Gestione degli utilizzi idrici, Claudia Campana, hanno illustrato le attività che hanno impegnato i diversi soggetti per circa tre anni nell'elaborazione del documento strategico approvato il 22 marzo scorso, per poi arrivare a definire i primi quattordici interventi del Programma d'Azione. Interventi che coprono uno spettro di temi che vanno dalla razionalizzazione delle retri idriche



alla valorizzazione culturali, lungo i circa 50 chilometri del Canale Reale che sorge nel territorio di Villa Castelli, attraversa i territorio degli altri sette Comuni sottoscritto il Contratto di Fiume, per sfociare nel Mare Adriatico nei pressi della Riserva naturale statale di Torre Guaceto.



C'è spazio, perciò, per un programma triennale di interventi di manutenzione ordinaria del Canale Reale, ma anche per l'organizzazione di attività di volontariato ambientale attraverso "Ciclosentinelle" per il contrasto all'abbandono dei rifiuti e alle discariche abusive.

È previsto un intervento per l'utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della riserva di Torre Guaceto. Ma anche campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento della Comunità di Fiume per la riscoperta, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio

storico-culturale della provincia di Brindisi, sviluppate grazie all'esperienza della Vrije Universiteit Amsterdam, tra questi la Cripta di San Biagio a San Vito dei Normanni e i paesaggi e dei siti archeologici da Masseria Jannuzzo a Torre Guaceto.

(gelormini@gmail.com)

Commenti

TAGS:

brindisi canale reale fiume contratto

raffaele piemontese

cud

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

19-07-2021 Data

Pagina

1/2 Foglio

≟ 28.1 ^C **BOLOGNA**

LUNEDÌ. 19 LUGLIO 2021

CHI SIAMO COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

PRIMA PAGINA

BOLOGNA

APPENNINO BOLOGNESE

REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem!





AMBIENTE BASSA REGGIANA GATTATICO

Gattatico, grazie all'Emilia Centrale una nuova condotta servirà un'area agricola di oltre 400 ettari

19 Luglio 2021







Proseguono a pieno regime i lavori per la ricostruzione di un tratto della condotta Forzata Cicalini, all'interno del territorio del Comune di Gattatico, intervento avviato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, dall'importo complessivo pari a 140 mila euro e volto all'eliminazione di quei cedimenti strutturali che consentirà il miglioramento della sicurezza del territorio.

Le condizioni della condotta, realizzata negli anni Settanta, apparivano infatti deteriorate, in particolare nel tratto (della lunghezza di 360 metri) compreso tra via Cicalini e via Valle; l'Ente consortile ha quindi deciso di intervenire rimuovendo completamente la vecchia tubazione in cemento che, oltre a provocare fuoriuscite e dispersione di risorsa idrica, determinava ritardi al servizio delle irrigazioni - serve infatti un'area agricola di 430 ettari nel periodo estivo, oltre ad avere duplice funzione di scolo nel periodo invernale - per



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 32

Consorzi di Bonifica - web

BOLOGNA2000

Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 2/2

sostituirla con una condotta in Pvc a fini irrigui e l'inserimento di manicotti in acciaio zincato con guarnizioni a tenuta.

(nella foto l'intervento per la posa della nuova condotta forzata Cicalini nel territorio del comune di Gattatico)

Articolo precedente

Anziana in evidente stato confusionale, soccorsa in strada nel reggiano da una pattuglia della Guardia di Finanza



CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v. Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

 $Il\ nostro\ \textbf{news-network}: sassuolo 2000. it-modena 2000. it-reggio 2000. it-carpi 2000. it-appennino notizie. it-carpi 2000. it-carpi 20$



Contattaci: redazione@bologna2000.com

© Linea Radio Multimedia srl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CESENANOTIZIE.NET

Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 1/3



19-07-2021 Data

Pagina

2/3 Foglio

distanziamento e a garanzia della sicurezza sanitaria" è stato sottolineato durante l'assemblea svolta a distanza su piattaforma telematica dove il Consiglio d'Amministrazione dell'ente si è riunito in sicurezza e nella quale è stato approvato l'esito di bilancio alla presenza del Presidente Stefano Francia, dei due vicepresidenti, Angelo Mazza e Giuseppe Dragoni, con in collegamento gli altri consiglieri.

Il Presidente, Stefano Francia, esprime la sua soddisfazione per l'esito di bilancio: "Il risultato premia l'impegno di tutta l'organizzazione del Consorzio – governance, direzione e struttura operativa – nel tradurre in interventi e attività concrete i programmi prefissati dall'amministrazione del Consorzio fin dal 2019. Nonostante la pandemia e le inevitabili difficoltà incontrate abbiamo dimostrato serietà e presidio fattivo del territorio. I principali indicatori di Bilancio – risultato di esercizio positivo, flusso di cassa e incremento del patrimonio netto – delineano un ente sano e dinamico, che fa tanto e lo fa nel rispetto dei budget e degli impegni presi in termini di servizio irriguo e di investimento".

Nella Relazione Illustrativa del Bilancio la gestione dell'esercizio 2020 è stata caratterizzata da una serie di attività dirette ad efficientare il servizio e al raggiungimento degli obiettivi pianificati con il piano annuale e triennale dell'attività di gestione e degli investimenti, particolarmente incentrata al consolidamento della struttura finanziaria e all'efficientamento del servizio: il prosieguo della attività di trasversalizzazione nei territori, il ricambio generazionale dei dipendenti consortili, l'avvio di ulteriori attività manutentive in diretta amministrazione per un utilizzo ottimale dei mezzi d'opera ed una più tempestiva risposta ai consorziati e non ultima una gestione della finanza oculata che ha evidenziato risultati positivi.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



A 44 anni, questo è il conto in banca di Francesco Totti

Miss Penny Stocks



Se possiedi uno di questi oggetti potresti essere ricco

Tele Health Dave



Quando si è tagliato i rasta dopo quasi un decennio, sua madre ...

Trendscatchers



Una donna chiede il divorzio dopo aver

Highly-Healthy



Nuovo materasso 2021: i prezzi potrebbero visto questa foto - Puo... essere più economici ... AutoXY.it

Materassi I Ricerca annunci



Promozioni SUV nuovi: scopri le offerte solo su

AutoXY

Potrebbe Interessarti Anche

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, riproducibile.

CESENANOTIZIE.NET

Data

19-07-2021

Pagina

3/3 Foglio



78enne muore annegata a Valverde di Cesenatico -CesenaNotizie.net



"Serve una data certa per la riapertura delle discoteche". Il Sindaco di Cesenatico scrive a...



Sara Ghinassi, bimba romagnola di 10 anni, parteciperà allo Zecchino d'Oro con "Ali di Carta" -...

Più informazioni su



➡ bilancio ➡ consorzio bonifica della romagna ➡ cesena



ALTRE NOTIZIE DI CESENA



CRONACA CesenaSegnala compie un anno, ben 4.641 segnalazioni inviate dai cittadini



STORIE Al Rotary Club Cesena l'incontro con Roberto Vallicelli, il comandante Alitalia che ha portato Papa Francesco in Iraq



Festa dell'Unità di Cesena, gli eventi in programma dal 19 al 22 luglio



ECCELLENZE DEL TERRITORIO Dal Camerun in Italia per studiare alla Scuola Moda Cesena: la delegazione del CLIRAP ha visitato anche l'Aula del Nuti e la mostra su

Dante

DALLA HOME



CesenaSegnala compie un anno, ben 4.641 segnalazioni inviate dai cittadini



ECONOMIA Consorzio Bonifica della Romagna chiude in positivo il bilancio 2020



Festa dell'Unità di Cesena, gli eventi in programma dal 19 al 22 luglio



STORIE Al Rotary Club Cesena l'incontro con Roberto Vallicelli, il comandante Alitalia che ha portato Papa Francesco in Iraq

Cesenanotizie.







Feed RSS

Facebook

Pubblicità

Home Cronaca Politica Economia Cultura & Spettacolo Sport

Città

Cesena Cesenatico Savignano sul Rubicone San Mauro Pascoli Tutti i comuni

Video

Home Altre News Cronaca Economia Eventi Politica Sport

Photogallery

Home Altre News Cronaca Economia Eventi Politica Sport

CesenaNotizie

Copyright © 2015 - 2021 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275 Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partner

PressComm Tech Network

Info e contatti

Redazione Informativa Cookie Impostazioni Cookie Privacy Convright

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

19-07-2021

Pagina

Foglio 1/2

CONSORZIO DI BONIFICA, CONTI IN ORDINE NEL BILANCIO 2020: "NONOSTANTE IL COVID PRESIDIO FATTIVO DEL

Economia

Consorzio di Bonifica, conti in ordine nel bilancio 2020: "Nonostante il covid presidio fattivo del territorio"

Il Consiglio di Amministrazione, ha deciso tale politica prudenziale, viene spiegato, "al fine di tutelarsi dagli effetti negativi che la pandemia comporterà sulle entrate tributarie"

Redazione 19 luglio 2021 09:37

WhatsApp

Nell'anno della pandemia il consorzio di Bonifica della Romagna ha chiuso i conti in ordine e lo scorso 29 giugno il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio dell'anno 2020. Un risultato in pareggio, nel rispetto del principio di buona amministrazione, che negli enti pubblici ha come obiettivo l'esercizio della funzione istituzionale senza premere eccessivamente sulla contribuenza chiedendo somme che poi non vengono spese, raggiunto dopo aver effettuato accantonamenti prudenziali a fondi spese e fondi rischi per circa un milione di euro.

Il Consiglio di Amministrazione, ha deciso tale politica prudenziale, viene spiegato, "al fine di tutelarsi dagli effetti negativi che la pandemia comporterà sulle entrate tributarie e in caso di aumenti materie prime nonché per il finanziamento di progetti per il comprensorio. Nonostante l'emergenza pandemica da Covid19 l'ente - grazie ad una attenta gestione degli acquisti e delle attività - ha garantito anche nei mesi di lock down la propria operatività non erodendo patrimonio come invece si era ipotizzato durante le chiusure di inizio anno. Il consorzio della Romagna, avvalendosi di una struttura già organizzata per la gestione del lavoro a distanza, è riuscito a far fronte a tutte le attività programmate e a non interrompere il servizio in campo e verso l'utenza nel rispetto del distanziamento e a garanzia della sicurezza sanitaria".

È quanto emerge dall'assemblea svolta a distanza su piattaforma telematica dove il Consiglio d'Amministrazione dell'ente si è riunito in sicurezza e nella quale è stato approvato l'esito di bilancio alla presenza del Presidente Stefano Francia, dei due vicepresidenti - Angelo Mazza e Giuseppe Dragoni - con in collegamento gli altri consiglieri-. Il presidente, Stefano Francia, esprime la sua soddisfazione per l'esito di bilancio: "Il risultato premia l'impegno di tutta l'organizzazione del Consorzio - governance, direzione e struttura operativa - nel tradurre in interventi e attività concrete i programmi prefissati dall'amministrazione del Consorzio fin dal 2019. Nonostante la pandemia e le inevitabili difficoltà incontrate abbiamo dimostrato serietà e presidio fattivo del territorio. I principali indicatori di Bilancio - risultato di esercizio positivo, flusso di cassa e incremento del patrimonio netto - delineano un ente sano e dinamico, che fa tanto e lo fa nel rispetto dei budget e degli impegni presi in termini di servizio irriguo e di investimento".

Nella Relazione Illustrativa del Bilancio la gestione dell'esercizio 2020 è stata caratterizzata da una serie di attività dirette ad efficientare il servizio e al raggiungimento degli obiettivi pianificati con il piano annuale e triennale dell'attività di gestione e degli investimenti, particolarmente incentrata al consolidamento della struttura finanziaria e all'efficientamento del servizio: il prosieguo della attività di trasversalizzazione nei territori, il ricambio generazionale dei dipendenti consortili, l'avvio di ulteriori attività manutentive in diretta amministrazione per un utilizzo ottimale dei mezzi d'opera ed una più tempestiva risposta ai consorziati e non ultima una gestione della finanza oculata che ha evidenziato risultati positivi.

© Riproduzione riservata

45680

19-07-2021

Pagina

Foglio 2/2

[CONSORZIO DI BONIFICA, CONTI IN ORDINE NEL BILANCIO 2020: "NONOSTANTE IL COVID PRESIDIO FATTIVO DEL]

045680

19-07-2021

Pagina Foglio

1

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento





Lavaggio esterno e interno:

LOC, PASSOVECCHIO CROTONE

Lavaggio interno: • Autocisterne **Bonifica Cisterne**



Presunto esponente clan investito a Reggio: fu un tentativo d'omicidio



Covid, la nuova corsa del virus: 39 contagi ed un decesso, tasso di positività oltre il 2%



Violento scontro sulla 106, altre due giovani vite spezzate



Covid in Calabria, in 24 ore 51 nuovi casi. Aumentano i ricoveri











0962 938292

Crotone all'asciutto: guasto riparato, nel pomeriggio dovrebbe tornare l'acqua nelle case

19 LUGLIO 2021, 07:28 | CROTONE | INFRASTRUTTURE

A stampa



Sono terminati questa mattina intorno alle 5 i lavori sulla condotta dI 2000, nel tratto di Belvedere Spinello, dove una importante rottura ha causato una rilevante perdita d'acqua che da due giorni ha, di conseguenza, lasciato all'asciutto gran parte della città di Crotone, causando evidenti disagi alla popolazione (QUI).

Dopo le operazioni di riparazione, eseguite dai tecnici del Consorzio di Bonifica, operazioni che si attendevano già da ieri sera ma che la consistenza del danno e la complessità dell'intervento hanno inevitabilmente ritardato, è ricominciata la manovra di pompaggio dell'acqua verso i serbatoi della città, in particolare la cosiddetta "mandata"

Occorrerà però attendere ancora altre dieci o, al massimo, dodici ore affinché si possa ritornare alla normalità; l'erogazione idrica in tutte le case dovrebbe pertanto avvenire tra le 17 e le 19 di questo pomeriggio, salvo imprevisti.

INSTALLATA AUTOROTTE PER I CITTADINI

Intanto la Congesi, società che si occupa del servizio idrico in città, confermando che a seguito della riparazione della condotta e l'inizio del pompaggio dell'acqua verso i serbatoi cittadini occorrerà la tarda serata per consentire agli stessi di riempirsi e ritornare alla normalità, comunica che ha predisposto dalla 10 di questa mattina, nel parcheggio del supermercato "Sisa" in via Nazioni Unite, la presenza di una autobotte per il rifornimento di acqua

La Congesi ha anche predisposto, per le situazione di particolare emergenza segnalate al numero verde, un servizio direttamente verso le abitazioni.

(aggiornata alle 9:20)









Crotone senz'acqua, riesplode la "guerra" dei rubinetti. Sorical: Congesi in debito di

15 milioni 1 luglio 2020



Calabria a secco, emergenza acqua in diverse province. Sorical: colpa di caldo e

consumi "impropri" 11 giugno 2019



Emergenza idrica in città: ordinanza del sindaço per il ripristino dell'erogazione

Isola. Avviati lavori ai Pozzi Artesiani per limitare la carenza idrica nelle abitazioni



Crisi idrica a Crotone: Sorical disponibile a collaborare con Comune e Congesi

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 39

Data 19-07-2021

Pagina Foglio

1



CREMA NEWS

Il giornale telematico di Crema e il Cremasco



Clicca qui e leggi Cremasco News

HOME VETRINA CRONACA APPUNTAMENTI POLITICA ANIMALI LA PIAZZA LA FOTO IL METEO OROSCOPO SPORT OCCHIO ALLA TRUFFA NECROLOGI DAY BY DAY

La Cariplo finanzia due progetti cremaschi

Crema, 19 luglio 2021

Sono sette i Progetti Emblematici selezionati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per la provincia di Cremona. Sette iniziative a cui sono destinati complessivamente 8 milioni di euro, 5 milioni di euro messi a disposizione da Fondazione Cariplo, altri 3 milioni da Regione Lombardia:

Comune di Crema: progetto "EX.O. Hub dell'Innovazione Ex Olivetti", contributo di un milione di euro per il rilancio del sito ex Olivetti quale centro universitario di alta formazione e ricerca a valenza internazionale.

Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio: progetto "Adda e Serio, un territorio da scoprire con Brezza", contributo di 1 milione di euro per rafforzare i collegamenti del sistema di mobilità dolce, in unione con la navigabilità dell'Adda, in modo da creare una rete capillare di fruizione sostenibile.



Centro Spesa Crema

Vanazzi Service Cremosano

Associazione Atletica Interflumina di Casalmaggiore: progetto "Sport inclusione a Cascina Santa Maria dell'Argine", contributo di 1 milione di euro per il recupero della cascina da adibire ad agri-ostello per promuovere iniziative di educazione motoria e allo sport inclusive ed un turismo responsabile.

Comune di Cremona: progetto "Casa Grasselli - Il Palazzo della musica: poli e proposte culturali per una Città creativa", contributo di 1,5 milioni di euro per creare un polo di produzione culturale, musicale ed artistica, con aumento dell'offerta formativa e attrazione di talenti, consolidamento della formazione musicale cittadina a più livelli, coordinamento con il Museo del Violino.

Associazione Occhi Azzurri di Cremona: progetto "CR2" contributo di un milione di euro

per la realizzazione di un centro riabilitativo innovativo e sperimentale (medico-riabilitativo, socio-educativo e culturale).

Diocesi di Cremona: completamento del Museo Diocesano e per la realizzazione del Polo museale/Parco culturale della Diocesi di Cremona, contributo di 1 milione di euro per rendere migliorare la fruibilità del Palazzo Vescovile da parte dei visitatori e renderlo un luogo di cultura e conoscenza, di memoria storica e di valorizzazione delle radici spirituali della collettività.

Istituto Ospedaliero di Sospiro onlus: progetto "Centro Nazionale per il trattamento delle Psicopatologie nell'Autismo e nelle Disabilità Intellettive", contributo di 1,5 milioni di euro per l'assistenza a persone sia in età evolutiva che adulte.

Per quanto riguarda il progetto ex Olivetti, è stata finanziata la riqualificazione del sito universitario, attualmente in parte in disuso e in parte utilizzato per corsi professionalizzanti. SI faranno interventi su scale e ascensori per l'eliminazione barriere architettoniche, riqualificazione energetica e acustica, realizzazione di una nuova copertura. Inoltre, interventi in due stralci differenti e concentrati nell'edificio principale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

19-07-2021 Data

Pagina

1/6 Foglio

RACCONTACI ITHOI ANNI '80 CON HNA FOTO

Il quotidiano online di Crema

RACCONTACI ITHOL ANNI '80 CON HNA FOTO

19 Luglio 2021 13:48:37 CEST

Menu

Home

Cronaca

Politica

Economia

Cultura

Spettacolo

Sport

Lettere

Cerca

bilitima la Luglio 2021 Deceduto per covid uno dei medici cubani che aiutarono Crema . 19 Luglio 2021 Rapporto Orsan: acce

PARMIA

ona/Iggi

Po News

naSport

Data

19-07-2021

Pagina Foglio

2/6

Avviso importante per bonus pubblicità RISPARMIA IL 50% di ciò che investi nell'anno 2021 DECRETO CURA ITALIA CLICCA QUI PER MAGGIORI INFO - Tel. 0372 8056

PARTECIPA E VINCI!

CRONACA Oggi alle 13:42

Commenta

Regione e Fondazione Cariplo, 8 milioni di euro per 7 progetti



(foto di repertorio)



ono sette i Progetti Emblematici selezionati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per la provincia di Cremona. Sette iniziative a cui sono destinati complessivamente 8 milioni di euro, di cui 5 messi a disposizione da Fondazione Cariplo e gli altri 3 da Regione Lombardia.

Gli interventi emblematici si concretizzano in progetti c"aratterizzati da un alto grado di complessità organizzativa, strutturale ed economica, ed affrontano problemi specifici di un territorio, sperimentano politiche innovative in campo sociale, culturale, ambientale, scientifico ed economico", come sottolineano da Regione. Mirano "ad un cambiamento delle condizioni di vita delle persone, attraverso un processo di progettazione e sperimentazione, gestito congiuntamente con altri soggetti pubblici e privati".

In questo senso, gli interventi emblematici rispondono ai











Bonus pubblici

Contattaci per pianifica la tua camp pubblicitari

UNO ME

Tel. 0372 80

Ritaglio destinatario, non riproducibile. stampa ad uso esclusivo del

Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 3/6

requisiti di "esemplarità per il territorio e di sussidiarietà di intervento". Ogni anno Fondazione Cariplo destina a tre territori provinciali la somma di 5 milioni di euro per il sostegno di iniziative che hanno le caratteristiche di 'Interventi Emblematici'. Regione Lombardia, a sua volta, attiva risorse con lo stesso fine.



Possono essere ammessi a contributo solo progetti e interventi riconducibili ai settori di attività della Fondazione. I progetti devono essere realizzati sul territorio della provincia a beneficio della quale è stato effettuato lo stanziamento e devono avere dimensioni significative, idonee a generare un positivo ed elevato impatto sulla qualità della vita e sulla promozione dello sviluppo culturale, economico e sociale del territorio di riferimento.

Alla valutazione e selezione dei progetti, oltre alla Fondazione Cariplo ed alla Regione Lombardia, hanno contribuito anche il presidente della Provincia di Cremona ed il presidente della Fondazione Comunitaria di Cremona. I progetti coinvolgono Cremona, Crema, Casalmaggiore e Sospiro.

A Casalmaggiore è stato premiato progetto 'Sport inclusione a Cascina Santa Maria dell'Argine' dell'Associazione Atletica Interflumina con un contributo di 1 milione di euro per il recupero della cascina da adibire ad agri-ostello per promuovere iniziative di educazione motoria e allo sport inclusive ed un turismo responsabile. Il Comune di Cremona, invece riceverà 1,5 milioni di euro per il progetto 'Casa Grasselli – Il Palazzo della musica: poli e proposte culturali per una Città creativa' per creare un polo di produzione culturale, musicale ed artistica,











45700

CREMAOGGI.IT (WEB2)

Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 4/6

con aumento dell'offerta formativa e attrazione di talenti, consolidamento della formazione musicale cittadina a più livelli, coordinamento con il Museo del Violino.

Sempre a Cremona, l'Associazione Occhi Azzurri – con il progetto 'CR2' – avrà un contributo di 1 milione di euro per la realizzazione di un centro riabilitativo innovativo e sperimentale (medico-riabilitativo, socio-educativo e culturale). Stessa somma anche a Crema per il progetto 'EX.O. Hub dell'Innovazione Ex Olivetti' per il rilancio del sito ex Olivetti quale centro universitario di alta formazione e ricerca a valenza internazionale.



Alla Diocesi di Cremona, per il completamento del Museo Diocesano e per la realizzazione del Polo museale/Parco culturale della Diocesi di Cremona, contributo di 1 milione di euro per migliorare la fruibilità del Palazzo Vescovile da parte dei visitatori e renderlo un luogo di cultura e conoscenza, di memoria storica e di valorizzazione delle radici spirituali della collettività. 1 milione e mezzo di euro, invece, arriverà all'Istituto Ospedaliero Onlus di Sospiro per il progetto 'Centro Nazionale per il trattamento delle Psicopatologie nell'Autismo e nelle Disabilità Intellettive', contributo di 1,5 milioni di euro per l'assistenza a persone sia in età evolutiva che adulte. Infine, al Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio per il progetto 'Adda e Serio, un territorio da scoprire con Brezza', contributo di 1 milione di euro per rafforzare i collegamenti del sistema di mobilità dolce, in unione con la navigabilità dell'Adda, in modo da creare una rete capillare di fruizione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 44

CREMAOGGI.IT (WEB2)

Data

19-07-2021

Pagina Foglio

5/6

sostenibile.

"Attraverso i progetti Emblematici Maggiori la Fondazione Cariplo – ha detto **Giovanni Fosti**, presidente di Fondazione Cariplo – vuole offrire un'occasione concreta di promozione delle comunità, stimolando la collaborazione tra soggetti e individuando progetti di ampio respiro che possano interpretare le esigenze e le vocazioni del territorio di Cremona. I progetti selezionati dalla Fondazione agiscono nel campo dell'inclusione sociale, della ricerca, dell'arte e della cultura, delle nuove forme di partecipazione culturale e della sostenibilità ambientale. L'importante dotazione di risorse dei progetti emblematici deve sempre essere investita con l'obiettivo di creare opportunità e valore in modo duraturo per il futuro delle persone e dei territori".

"Regione Lombardia - ha spiegato Davide Caparini, assessore regionale al Bilancio e Finanza - rivolge da sempre la massima attenzione allo sviluppo economico e sociale dei territori. Il presidente Attilio Fontana con tutta la Giunta ha preso l'impegno con i cittadini fin dall'elezione di valorizzare il patrimonio complessivo di tutte le province lombarde. La nostra azione è concentrata nell'offerta di vere opportunità nei principali ambiti della società lombarda, quali infrastrutture, cultura, turismo e nell'insieme lo sviluppo economico e sociale della Lombardia. I nostri obbiettivi trovano perfetta espressione nell'importante e per molti versi preziosa collaborazione con Fondazione Cariplo, che si è concretizzata nei 'Progetti Emblematici"'. "Oggi parliamo di Cremona e della sua provincia – ha proseguito Caparini – straordinario patrimonio della Lombardia che sarà ulteriormente valorizzato e fatto conoscere con i progetti che verranno realizzati grazie anche ai finanziamenti assegnati dalla Giunta Fontana"."Guardando al futuro – ha concluso l'assessore Caparini – confermo il massimo impegno da parte di Regione a portare avanti progetti ed interventi come questi per rendere la Lombardia ancor più attrattiva e competitiva a livello internazionale".

"Innanzitutto un grazie a Fondazione Cariplo e Regione Lombardia – ha commentato **Paolo Mirko Signoroni**, presidente della Provincia di Cremona – che hanno permesso di sostenere economicamente i progetti, che il territorio ha saputo esprimere, cogliendo aspetti e necessità sia a livello culturale, sociale, artistico ed ambientale. Le idee che si sono sviluppate hanno saputo individuare l'essenza dello spirito dei Fondi emblematici e rappresentare interventi concreti e percorribili di alta qualità".

"Le finalità dei progetti – ha sottolineato – vanno quindi a

Cremaoggi
13.914 "Mi piace"

TMi piace







Pubblicità

Pubblicità

Pubblicità

Pubblicita

CREMAOGGI.IT (WEB2)

Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 6 / 6

colmare quel gap che il territorio deteneva sia in ambito di accrescimento di nuove azioni a favore dei soggetti più fragili che di sviluppo sostenibile, culturale ed ambientale".

Franco Verdi, membro Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo, rappresentante del territorio di Cremona: "Siamo convinti del fatto che queste iniziative avranno delle ricadute di alto livello dal punto di vista progettuale; ancora una volta il territorio di Cremona ha saputo esprimere idee concrete che toccano i diversi ambiti di intervento di Fondazione Cariplo. Lo ha fatto con proposte che premiano diversi luoghi del nostro territorio, così da agire in più parti e portare azioni e risorse distribuite a livello geografico".





Cesare Macconi, presidente della Fondazione Comunitaria della provincia di Cremona esprimo il mio plauso per la capacità progettuale espressa dalle proposte; siamo particolarmente soddisfatti per il risultato dell'assegnazione dei fondi ai progetti emblematici cremonesi: i progetti interessano tutto il territorio della Provincia e sono incardinati su tutti gli ambiti di intervento proposti sia da Fondazione Cariplo che dalla Fondazione Comunitaria: un'attenzione particolare è mostrata verso la cultura, il recupero di beni storici, l'accompagnamento della fragilità, la salvaguardia dei beni ambientali".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Consorzi di Bonifica - web

non riproducibile.

19-07-2021 Data

Pagina

1/2 Foglio



Fondazione Cariplo e Regione: 8 milioni per 7 progetti in provincia. Avanti con i lavori per il Conservatorio a Palazzo Grasselli





Via Giuseppina, 132 - Sospiro (CR) Tel. 0372 622211 - Fax 0372 622290 Telex 311654 SOGISC I www.sogis.com info@sogis.com

e Regione Lombardia per laprovincia di Cremona. Sette iniziative a cui sono destinati complessivamente 8 milioni di euro, 5 milioni di euro messi a disposizione da Fondazione Caripio, altri 3 milioni da Regione Lombardia.

Gli interventi emblematici si concretizzano in progetti caratterizzati da un alto grado di complessità organizzativa, strutturale di progettazione e sperimentazione, gestito congiuntamente con altri soggetti pubblici e privati. In questo senso, gli interventi rispondono ai requisiti di esemplarità per il territorio e di sussidiarietà di intervento.

Gli Interventi Emblematici sono attuati in favore di tre province ogni anno. Il calendario fissato dagli Organi della Fondazioneprevede questa sequenza (Titer di valutazione e selezione si conclude generalr

- · anno 2020: provincia di Brescia, provincia di Cremona, provincia di Novara
- · anno 2021: provincia di Lecco, provincia di Pavia, provincia di Bergamo

Possono essere ammessi a contributo solo progetti e interventi riconducibili ai settori di attività della Fondazione. I progetti devono essere realizzati sul territorio della provincia a beneficio della quale è attato effettuato lo stanziamento e devono avere dimensioni significative, idonee a generare un positivo dei elevatio impiato taisi qualità della vita e sulla promozione dello sviluppo culturale, economico e sociale dei territorio di riferimento. Alla valutazione e selezione dei progetti, ottre alla Fondazione Cariglio ed alla Regione Lombardia, hanno contribuito anche il Presidente della Provincia di Ciremona ed il Presidente della Provincia di Ciremona edita Presidente della Pro



75 CREMONA

Via delle Vigne, 182 - CREMONA Tel. 0372 20551 / 35260 / 464750 Fax 0372 463616

www.ancecremona.it

ECCO I PROGETTI EMBLEMATICI SELEZIONATI PER LA

Associazione Atletios Interflumina di Casalmaggiora progetto "sport inclusione a Cascina Santa Maria dell'Argine", contributo millone di euro per il recupero della cascina da adibire ada gri-custilo per promovereriziatibi ed decuzione motoria e allo aport indusive ed un turismo responsabile.

E. Comune di Cremonte progetto "Casa Grasselli - il Palazzo della musica: poli e proposte culturali per una Città creativa", contributo in di en per cereire un polo di produzione culturale, musicale ed artistica, con aumento dell'offerta formativa e attrazione di talenti consideramento della formazione musicale cittadina a più invelli, coordinamento coni il Museo del Violine.

Comune di Crema: progetto 'EX.O. Hub dell'innovazione Ex Olivetti', contributo di un milione di euro per ilrilancio del sito ex Olivetti quale centro universitario di alta formazione e ricerca a valenza internazionale.

Istituto Ospedellero di Sospiro onius: progetto 'Centro Nazionale per il trattamento delle Pelcopatologie nell'Autiemo e nelle Disabilità Intellettive', contributo di 1,5 millioni di euro per l'assistenza a persone sia in età evolutiva che adulte.

Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio: progetto "Adda e Serio, un territorio da scoprire con Brezza", contributo di 1 euro per rafforzare i collegamenti a di mobilità dolce, in unione con la navigabilitàdell'Adda, in modo da creare una rete capillare di fruizione sostenibile.

"Attraverso i progetti Emblematici Maggioni la Fondazione Cariplo vuole offirire un'occasione concreta di promozione dell'ecomunità, stimolando la collaborazione tra oppetti e individuodo progetti di ampio respiro che possano interpretare leesigenze e le vocazioni del territorio di Cremona. I progetti selezionati dalla Fondazione agiscono nel campo dell'inclusionesociale, della ricerca, dell'arte e della cultura, delle nuovo fineme di partecipazione culturale e della ostettibilità ambientali. "Importante dozione di risones dei progetti emblematici deve sempre essere investità con Tobetthio di creare opportunità e valore in modo duraturo per il futuro delle persone e dei territori." ha detto Giovanni Fondi, Presidente di Fondazione Cariplo.

Pregione Lombardia — ha splegato Devide Caparini. Assessor regionale al Bilancio e Finanza - rivolge da sempre lamassima attenzione allo oriluppo economico e acciale del territori. Il Presidente Attilio Fortana con tutta giunta ha preso l'imperpo con cittadia fini dal'eciscio dei voluzzare i patrimonio complesativo di tutta le province formbarde. La nostra azione è concentrata nell'offera di vere opportunità nei principali ambiti della società lombarda, quali infrastrutture, cultura, turismo e nell'insieme lo sviluppo economico e sociale della Combardia i nostri deletti torionomi perfita espressione nell'importante per moli versi precisas collaborazione con Fondazione Cariplo, che si è concretizzata nell'Poppelli Enhibernatici. Oga, parliamo di Cere edile susa provincia; stranordiano patrimisco della Combardia che essa ul tericomente volorizzato e fatto concocerco coi proprioti versimoni realizzati grazie enche al finanziamenti assegnati dalla Giunta Fontana. Guardiando al futuro – conclude l'assessone Capatrini -confermo il massimo impegno da parte di Regione a porture avranti progetti ed interventi come questi per rendere la Combardia ancor più attrattiva e competitiva a livello internazionale."

Paolo Mirko Signoroni, presidente Provincia di Cremona ha commentato: "innanzitutto un grazie a Fondazione Cariplio e Regione Lombiardia che hanno permesso di sostenere economicamente i progetti, che il territorio ha saputo esprimene, cogliendo appetti e necessi asi nello collutturali, socoide, artistori de amberiateli. Le idee dei sono enlutigane hanno saputo individume d'essenza dello spirito de Fondi embienatci e rappresentare interventi concrete i percorribii di alta qualità. Le finalità dei propetti vanno quindi a colmare quel gar il territorio delenera si la minibito di accresimento di nuova accina i favore dei soggetti pi fragili che di pulippo sostenibile.

Franco Verdit membro Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo, rappresentante del territorio di Cremoni convinti del fatto che queste iniziative avramo delle ricadute di alto livello dal junto di vista progettuale, ancora una volta il ter Cremona ha saputo espirmese lete concrete che loccamo il diversa antitti di internento fi fondazione Cariplo, lo ha fatto con premiano diversi luoghi del nostro territorio, così da agire in più parti e portare azioni e risorsedistribute a livello geografico."

Cesars Macoonal, Presidente della Fondazione Comunitarie di Cremona: "A nome della Fondazione comunitaria della provincia di Cremona espirmio il mio plasso per la capacità propertuale espiressa dalle proposite siamo particolamente addidatati per il risultatio dell'assegnazione del fondi al progetti emblematici cremonesti: progetti interessano tutto il territorio della Provincia e sono incardinati su tutti gli ambiti di interventio proposti sia da fondazione Califolo de dalla Fondazione Comunitaria: un'attenzione particolare è monoritara vesso.



COMPASS



EMONA

ALLA SUA SOSTITUZIONE CON UNA BADANTE REFERENZIATA CI PENSIAMO NO!! (Anche per brevi periodi)



Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 2/2



045680

definisce il più importante arriva Banco Fresco, apre

E la via Castelleone

diventa un asse commerciale: la nuova Lidl inaugura a novembre,

Wurth e altro

Ostiano, falegname in

buon samaritano" lo

giornale d'Israele

pensione si prende cura dei cimiteri ebraici. "Il

Covid, trenta nuovi casi

positivi in provincia di Cremona e risale il

numero dei contagi in

Lombardia

Data 19-07-2021

Pagina Foglio

1

Contatti - Pubblicità - Lavora con Noi - Cerca nel Sito



Crotone24News.it

Fatti e Notizie dal Crotonese

crotone:



HOME POLITICA CRONACA ECONOMIA E LAVORO TERRITORIO SPORT CULTURA E SOCIETÀ CROTONESE REGIONALE

Antica Kroton Aeroporto Ambiente Elezioni Regionali Emergenza Rifiuti Ndrangheta

Emergenza idrica a Crotone: lavori ultimati a Calusia, l'acqua arriverà in serata

in territorio 19 Luglio 2021







CROTONE WEATHER

Sono terminati alle prime luci dell'alba i lavori di riparazione della condotta di Calusia nel comune di Belvedere Spinello. I lavori alla condotta a cura del Consorzio di Bonifica si sono conclusi questa notte alle ore 5.00.

Una volta riparata la profonda perdita è comiciato il trasporto dell'acqua al potabilizzatore Sorical e da qui ai serbatoi di Vescovatello. Ci vorranno ancora diverse ore prima che l'acqua possa riempire le vasche e l'intera rete tubaria, riportando la pressione alla normalità. Occorreranno comunque altre 10/12 ore affinché si possa ritornare alla normalità.

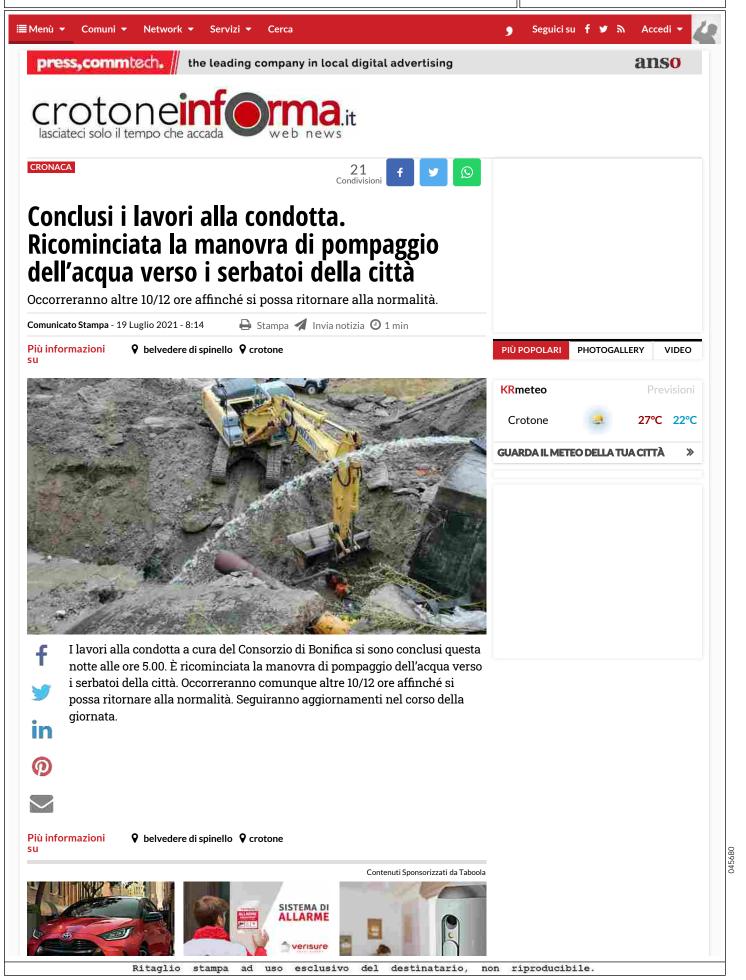
Ultimi Pubblicati

045680

CROTONEINFORMA.IT

Data 19-07-2021 Pagina

Foglio 1



Pag. 50

19-07-2021

Pagina

1/2 Foglio

RENAULT CLIO E-TECH HYBRID





scopri l'offerta

ALTERNATIVA CONCESSIONARIA RENAULT

AOSTA Regione Amerique, 79/A QUART Tel. 0165 1851874

IVREA Corso Vercelli, 115 Tel. 0125 1961811 RIVAROLO Corso Re Arduino, 15 CANAVESE Tel, 0124 641011

A⊕staNews.it







🦹 COMUNI CRONACA CULTURA & SPETTACOLI POLITICA & ECONOMIA SPORT TURISMO & TEMPO LIBERO ALTRO 🗸 🐧 🕻



▶ HOME > POLITICA & ECONOMIA

■ POLITICA & ECONOMIA

PUBBLICATO DA LUCA MERCANTI IL 19/07/2021

Bilancio Valle d'Aosta: dopo la spesa per l'emergenza, 45 milioni per gli investimenti

La giunta regionale ha approvato il secondo disegno di legge di assestamento e di variazione; disponibili oltre 72 milioni



Bilancio Valle d'Aosta: dopo la spesa per l'emergenza, 45 milioni per gli investimenti.

L'assessorato delle Finanze informa che la Giunta regionale, nella seduta di oggi, lunedì 19 luglio, ha approvato il disegno di legge recante il "secondo provvedimento di assestamento del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2021 e di variazione al bilancio di

GAZZETTAMATIN.COM (WEB2)

19-07-2021 Data

Pagina

2/2 Foglio

previsione della regione per il triennio 2021/2023" che prevede per l'anno 2021 la quota residua disponibile di euro 72.118.030.33 derivanti dall'avanzo di amministrazione del 2020.

L'avanzo viene destinato principalmente ad interventi d'investimento, per euro 45.870.037,88, che andranno in parte ad aggiornare anche il Programma regionale dei lavori pubblici ed il relativo elenco annuale.

Il provvedimento

- 10 milioni per l'ammodernamento e lo sviluppo degli impianti a fune;
- 3,3 milioni per interventi di realizzazione e adeguamento di strutture ricreative e sportive;
- 6,4 milioni impegnati nella viabilità stradale per la manutenzione di strade e ponti;
- 3,7 milioni per interventi correlati alla difesa del suolo, finalizzati alla riduzione dei rischi idrogeologici;
- 2,5 milioni per contributi ai comuni per interventi su infrastrutture idriche di interesse collettivo;
- 3,7 milioni per interventi a seguito di calamità naturali, per il sistema di Protezione civile e per l'ambiente in generale;
- 4 milioni nell'ambito dell'edilizia scolastica e universitaria, per l'adeguamento e la messa a norma degli edifici scolastici ed il completamento del primo lotto del nuovo polo universitario:
- 3,2 milioni per il servizio sanitario regionale. Contestualmente è stata proposta l'autorizzazione all'incremento delle risorse per la realizzazione del complesso ospedaliero "Umberto Parini", per 17 milioni, recependo le indicazioni emerse nell'ordine del giorno del Consiglio regionale;
- 2 milioni per contributi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e acquisto di ausili per la disabilità e per la fornitura di arredi e attrezzature negli stabili destinati all'assistenza degli anziani e inabili.
- 2 milioni per lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare e altri 2 milioni per la spesa corrente destinati ai contributi per la monticazione, alla gestione dei consorzi di miglioramento fondiario e al sostegno del pascolamento estivo;
- 2,7 milioni per le attività culturali, la valorizzazione dei beni di interesse storico e del turismo;
- 1,1 milioni per lo sviluppo della digitalizzazione e della sicurezza informatica, prevedendo il futuro sviluppo di servizi di innovazione tecnologica e comunicazione digitale nelle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione.

La spesa corrente

La parte destinata alla spesa corrente è pari ad euro 26.247.992,45 ed è destinata principalmente a finanziamenti di spese per interventi correlati all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per alcune misure una tantum nell'ambito delle politiche sociali e famiglia, la disabilità, i minori e gli asili nido e all'inclusione sociale di soggetti in condizione di fragilità socio-economica.

Oltre 16,2 milioni sono destinati ai trasferimenti correnti agli enti locali quale trasferimento straordinario senza vincolo settoriale di destinazione. I fondi sono da destinare a spese correnti nonché a compensazione, anche parziale, delle minori entrate tributarie ed extratributarie che si registreranno nell'anno 2021 sui bilanci comunali, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di eventuali agevolazioni tariffarie e tributarie deliberate dall'ente a favore dei propri utenti e contribuenti.

Ammontano a 7,5 milioni gli interventi nell'ambito delle politiche sociali.

Aiuti a discoteche e sale da ballo

Le iniziative del Consiglio regionale sono state, inoltre, recepite sia in una proposta di legge per la concessione di aiuti alle discoteche e alle sale da ballo al fine di tenere conto del periodo prolungato di chiusura conseguente all'emergenza da Covid-19, sia nella contribuzione agli istituti di patronato e assistenza sociale per le maggiori attività di supporto e informazione svolte nei confronti dei cittadini per favorirne l'accesso alla indennità e alle misure di sostegno erogate a seguito dell'emergenza da Covid-19.

(re.aostanews.it)





ULTIME NEWS

GIORNALEDIRICCIONE.COM

Data

19-07-2021

Pagina

1/2 Foglio

HOME PAGE

TUTTE LE NOTIZIE

NORMATIVA SULLA PRIVACY









CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA: chiusi i conti in ordine e approvato il bilancio del 2020

19/07/2021 /







Data 19-07-2021

Pagina Foglio

2/2



Nell'anno della pandemia il consorzio di Bonifica della Romagna ha chiuso i conti in ordine e lo scorso 29 giugno il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio dell'anno 2020.

Un risultato in pareggio, nel rispetto del principio di buona amministrazione, che negli enti pubblici ha come obiettivo l'esercizio della funzione istituzionale senza premere eccessivamente sulla contribuenza chiedendo somme che poi non vengono spese, raggiunto dopo aver effettuato accantonamenti prudenziali a fondi spese e fondi rischi per circa un milione di euro.

Il "Consiglio di Amministrazione", ha deciso tale politica prudenziale al fine di tutelarsi dagli effetti negativi che la pandemia comporterà sulle entrate tributarie e in caso di aumenti materie prime nonché per il finanziamento di progetti per il comprensorio.

Nonostante l'emergenza pandemica da Covid19 l'ente – grazie ad una attenta gestione degli acquisti e delle attività – ha garantito anche nei mesi di lock down la propria operatività non erodendo patrimonio come invece si era ipotizzato durante le chiusure di inizio anno. Il consorzio della Romagna, avvalendosi di una struttura già organizzata per la gestione del lavoro a distanza, è riuscito a far fronte a tutte le attività programmate e a non interrompere il servizio in campo e verso l'utenza nel rispetto del distanziamento e a garanzia della sicurezza sanitaria.

È quanto emerge dall'assemblea svolta a distanza su piattaforma telematica dove il Consiglio d'Amministrazione dell'ente si è riunito in sicurezza e nella quale è stato approvato l'esito di bilancio alla presenza del Presidente Stefano Francia, dei due vicepresidenti – Angelo Mazza e Giuseppe Dragoni – con in collegamento gli altri consiglieri-.

Il Presidente, Stefano Francia, esprime la sua soddisfazione per l'esito di bilancio: "Il risultato premia l'impegno di tutta l'organizzazione del Consorzio – governance, direzione e struttura operativa – nel tradurre in interventi e attività concrete i programmi prefissati dall'amministrazione del Consorzio fin dal 2019. Nonostante la pandemia e le inevitabili difficoltà incontrate abbiamo dimostrato serietà e presidio fattivo del territorio. I principali indicatori di Bilancio – risultato di esercizio positivo, flusso di cassa e incremento del patrimonio netto – delineano un ente sano e dinamico, che fa tanto e lo fa nel rispetto dei budget e degli impegni presi in termini di servizio irriguo e di investimento".

Nella Relazione Illustrativa del Bilancio la gestione dell'esercizio 2020 è stata caratterizzata da una serie di attività dirette ad efficientare il servizio e al raggiungimento degli obiettivi pianificati con il piano annuale e triennale dell'attività di gestione e degli investimenti, particolarmente incentrata al consolidamento della struttura finanziaria e all'efficientamento del servizio: il prosieguo della attività di trasversalizzazione nei territori, il ricambio generazionale dei dipendenti consortili, l'avvio di ulteriori attività manutentive in diretta amministrazione per un utilizzo ottimale dei mezzi d'opera ed una più tempestiva risposta ai consorziati e non ultima una gestione della finanza oculata che ha evidenziato risultati positivi.



Prima Pagina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

3



19-07-2021

Pagina

Foglio 1

CROTONE, CONDOTTA IDRICA RIPARATA: ALTRE 12 ORE PER RITORNO A NORMALITA'

Home » Cronaca » Crotone, condotta idrica riparata: altre 12 ore per ritorno a normalità Crotone, condotta idrica riparata: altre 12 ore per ritorno a normalità 19 Luglio 2021

Facebook WhatsApp Invia per email

CROTONE - Sono terminati i lavori di riparazione della condotta idrica del Consorzio di Bonifica che porta l'acqua al potabilizzatore di Crotone. A causa di una grave rottura in località Timpa del salto a Belvedere Spinello da sabato manca l'acqua a Crotone. I lavori si sono conclusi alle ore 5.00

È ricominciata la manovra di pompaggio dell'acqua verso i serbatoi della città.

Occorrerranno comunque altre 10/12 ore affinché si possa ritornare alla normalità

Condividi su

Crotone, condotta idrica riparata: altre 12 ore per ritorno a normalità

CROTONE - Sono terminati i lavori di riparazione della condotta idrica del Consorzio di Bonifica che porta l'a...

Apertura / 18 Luglio 2021

CROTONE - È stato individuato il danno alla condotta di 2000 di Belvedere Spinello attraverso cui arriva l'ac...

Apertura / 17 Luglio 2021

CROTONE - Non ci sono buone notizie per il ripristino della fornitura idrica dalla condotta di Calusia del Con...

Apertura / 17 Luglio 2021

CIRO' MARINA - Tragedia sfiorata nella serata di sabato al porto di Cirò Marina dove un'autovettura ha rischi...

Cronaca / 17 Luglio 2021

CROTONE - Scatta una nuova emergenza acqua per la città di Crotone a causa di una grossa perdita alla condott...

GUARDA ANCHE

[CROTONE, CONDOTTA IDRICA RIPARATA: ALTRE 12 ORE PER RITORNO A NORMALITA']

OAFARC

Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 1/3



Consorzi di Bonifica - web

ILGIUNCO.NET (WEB)

Data

19-07-2021

Pagina Foglio

2/3

progetto all'avanguardia, totalmente finanziato dal Ministero e va nella direzione di ciò che in futuro sarà il Pnrr". "In territori protetti come è la Maremma è necessario passare attraverso tanti enti per arrivare alle autorizzazioni necessarie – ricorda il sottosegretario alle politiche agricole – ma per un progetto come questo è importante ricordare che le risorse sono state stanziate con grande impegno del Ministero e hanno permesso di arrivare a questa inaugurazione".

Rocchi Onoranze Funebri - Tel. 0564 410875

19/07 Manola Conti nei Rossi

Archivio necrologi

GALLERIA FOTOGRAFICA Impianto di derivazione - inaugurazione 2021









4 di 13

Accanto al sottosegretario c'era Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud: a otto mesi dall'inizio dei lavori l'impianto è attivo, rispettando i tempi dell'intervento. "La sicurezza idraulica per la città è il primo aspetto che vorrei sottolineare – spiega Bellacchi – possiamo dire che adesso l'argine a Grosseto è quasi del tutto messo in sicurezza. Non meno importante è l'aspetto dell'irrigazione, riusciamo a risparmiare circa il 30% di acqua facendo lavorare meglio e di più la centrale, senza perdere più neppure un millimetro d'acqua. E sappiamo che più la centrale produce, più si abbassa la contribuenza".

A spiegare i dettagli del progetto è stato Roberto Tasselli, dirigente area progettazione di Cb6. "Questa giornata rappresenta il completamento di una serie di interventi di ristrutturazione dell'impianto irriguo consortile iniziato nel 1978 – ricorda l'ingegnere – E' l'ultima parte di un'opera strategica che migliora il servizio irriguo con l'intubazione completa del canale primario di irrigazione, dalla Steccaia a San Martino". "Diamo più acqua in maniera più efficace – riflette Tasselli – a un impianto di irrigazione che serve 3.300 ettari di terreni nella zona sud di Grosseto. Non solo: questa tubazione trasforma un punto debole, avere acqua in una canaletta di cemento ai piedi di un argine classificato in seconda categoria idraulica, in un punto di forza. Perché crea una spalla ai piedi dell'argine rendendolo più sicuro".

Per salutare questa opera così importante, ricco il parterre di autorità intervenute, a cominciare dal prefetto di Grosseto, Fabio Marsilio. Con lui rappresentanti dell'associazionismo e del mondo dell'agricoltura, il senatore Roberto Berardi e il deputato Luca Sani, oltre all'assessore regionale Leonardo Marras. "La città aveva già avuto grandi interventi di protezione come l'argine armato - ricorda l'assessore regionale all'economia - ma è evidente che oggi viene compiuto un altro passo cruciale per la sicurezza". "Ciò che deve essere messo in grande evidenza, però – aggiunge Marras – è che il Consorzio di Bonifica mette a disposizione dell'agricoltura di quest'area della Maremma un'infrastruttura per l'irrigazione collettiva. E' importante per la qualità ambientale, per il diritto ad irrigare e per la capacità di sviluppare nuove forme di agricoltura di precisione. Perché crea un'infrastruttura per lo sviluppo locale". "La vivacità con cui Cb6 ha presentato progetti per il piano nazionale irriguo – conclude l'assessore – fa pensare che sia solo la prima opera di altre che permetteranno di diffondere un reticolo per l'agricoltura strategico per la Maremma". Accanto al presidente Bellacchi, al direttore generale Fabio Zappalorti e al vicepresidente Gabriele Carapelli, i presidenti degli altri Consorzi della

Accanto al presidente Bellacchi, al direttore generale Fabio Zappalorti e al vicepresidente Gabriele Carapelli, i presidenti degli altri Consorzi della Toscana e i massimi rappresentanti di Anbi regionale, con il presidente Marco Bottino, e nazionale, con il presidente Francesco Vincenzi e il

19-07-2021 Data

Pagina

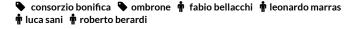
3/3 Foglio

direttore generale Massimo Gargano.

"Questo è un intervento importante – osserva il presidente Vincenzi – che fa capire il ruolo dei Consorzi perché dimostra quanto queste realtà siano capaci di dare risposte ai tempi in cui viviamo, quello dei cambiamenti climatici. Occorrono riflessioni importanti, per avere una progettualità pronta a dare risposte sulla difesa del suolo, sulla sicurezza idraulica ma anche sulla distribuzione dell'acqua". "Perché mentre piangiamo morti per le alluvioni – incalza Vincenzi – da altre parti soffriamo per la siccità che colpisce le produzioni agroalimentari. Dare risposte alla transizione ecologica con risparmio idrico e produzione di energia idroelettrica sono temi importantissimi da tenere presenti anche nel Pnrr".

"In Italia la situazione è quella della Germania – afferma il direttore Massimo Gargano, commentando il recente dramma tedesco – C'è una tematica di cambiamenti climatici che stiamo affrontando con determinazione. La conta dei morti con atteggiamento notarile non è più sostenibile. I Governi devono impegnarsi insieme: passare dalla cultura dell'emergenza a quella della prevenzione, dal ripristino dei danni alla bellezza dei paesaggi". "E fare un atto di coraggio – conclude Gargano – quest'anno in Italia abbiamo già edificato in 770 ettari di terreni a media pericolosità e 285 ettari ad elevata pericolosità. In queste terre nel nostro paese vivono tre milioni di famiglie: quando cediamo al modello di sviluppo del cemento, la terra, il clima e l'ambiente si riprendono i suoi spazi. In Germania era un'area perifluviale, non si sarebbe dovuto costruire: a noi era successo nel 2012 a Soverato, ma purtroppo il passato insegna poco".

Più informazioni su





A 56 anni, questa è la moglie di Roberto Mancini

After Noon Edition



Milan: le auto invendute del 2021 vengono quasi regalate

Auto ibride | Ricerca annunci



La polmonite è la malattia contagiosa più letale per i bambini. Tu...

Save the Children



Quali sono le offerte di energia elettrica più convenienti? Classifica...

Offerte energia elettrica | Ricerca



Case per anziani di lusso Se possiedi un computer, a Milan - I prezzi potrebbero non essere...

Casa di risposo | Ricerca annunci



devi assolutamente provare questo gioco

Base Attack Force

Potrebbe Interessarti Anche

19-07-2021

Pagina

1/2 Foglio

il Lametino.it

cerca...

HOME CRONACA

ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT INEDICOLA INCHIESTE BLOG SCRIVI A IL LAMETINO LAMETINOTV

Galleria

Sei qui: Home , Attualità , Attualità , Attualità , Jacurso e Curinga insieme per consacrazione luogo in onore Madonna della Salvazione

Jacurso e Curinga insieme per consacrazione luogo in onore Madonna della Salvazione

Lunedì, 19 Luglio 2021 08:06



Jacurso - Per la comunità di Jacurso e quella di Curinga è stata una giornata storica. Protagoniste di un afflato spirituale a consacrazione di un luogo in località "Pedata della Mula", che la leggenda da cinque secoli ne testimonia il passaggio della Madonna della Salvazione venerata nell'omonima chiesa in Jacurso. Un gemellaggio religioso voluto da entrambe le amministrazioni comunali, protagoniste di impegno a valorizzazione delle ricchezze nascoste a cui si è voluto dare il giusto e degno risalto.

Questo è quanto ribadito dai sindaci Vincenzo Serrao e Ferdinando Serratore, alla presenza di numerosi fedeli accorsi per assistere ad un momento di preghiera e di benedizione del monumento, alla presenza dei parroci don Pino Fazio e don Giuseppe Gigliotti, realizzato per conservarne negli anni una pietra sacra la cui forma richiama una sedia attribuita ad un momento di sosta della Madonna della Salvazione. Ricca è la leggenda che riporta il trafugamento del simulacro che, per la sua bellezza, è stata oggetto di attenzione della comunità curinghese, non riuscendo nell'intento la Madonna ha ripreso il cammino sulla strada della propria comunità jacursese. Entrambi i Sindaci hanno espresso "vivo compiacimento per la collaborazione, rimarcando quanto i territori contigui, nei secoli sono stati oggetto di aspre contese, ed oggi grazie alle relazioni tra i due Comuni, aperte al confronto e alla collaborazione, ha consegnato questo storico risultato".

Dai loro interventi è emerso il desiderio che il luogo consacrato possa essere inserito nei percorsi Mariani, proiettato a mantenere alto il valore della fede e contribuire all'evoluzione umana verso il grande mistero della vita. Si è voluto ringraziare quanti hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento, tra cui i lavoratori del Consorzio di





Ultime notizie



Jacurso e Curinga insieme per consacrazione luogo in onore Madonna



Seguestrati 18 chili di marijuana e 32 piante di canapa indiana a Isola Capo



Raffaella Perri candidata a sindaco di Decollatura: "Progetto che nasce dal



Finale per la formula Kite U19 e A's youth individual world championship a Gizzeria ecco la classifica



Calabria Verde: "Importante realizzare fasce parafuoco prima e durante gli incendi"



Covid, in Calabria 39 nuovi casi: 35 guariti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, riproducibile.

Pag. 59 Consorzi di Bonifica - web

LAMETINO.IT (WEB)

Data

19-07-2021

Pagina

Foglio

2/2

Bonifica e il gruppo volontari della Protezione Civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lamezia, residenti lamentano problemi alla rete fognaria e cattivi odori nella zona dell'ex Zuccherificio

Ti potrebbero interessare anche



Calabria: Madonna Salvazione, etno-documentario a Jacurso

Presidente provincia Enzo

consacrazione santuario

Bruno rinnova atto

Gimialiano



Tutto pronto per festa Madonna della Salvazione a



Consacrato dal Vescovo Schillaci il nuovo altare nel Santuario della Madonna del...





Un'associazione di ambientalisti documenta inquinamento fiume Busento



Stagione estiva sulla costa lametina, parlano gli operatori: "La vera difficoltà è trovare personale"



Ha aperto i battenti la prima edizione del "Megalithos Festival" a Nardodipace



Scontro sulla ss 106 nel Cosentino: due giovani perdono la vita



Lamezia, Giuseppe Smorto racconta la Calabria 'tra diavoli e resistenti' nel libro "A Sud del Sud"



Chilometri di coda su A2 tra Falerna e Lamezia per cantieri



Covid, cittadinanza onoraria Cosenza al generale Figliuolo



Royal team Lamezia: Moreno Giorgi è il





Rinnovato atto di consacrazione del territorio provinciale alla Madonna di



Lamezia, iniziati i festeggiamenti in onore dei Santi patroni della Diocesi





nuovo allenatore

Continuando ad utilizzare questo sito l'utente acconsente all'utilizzo dei cookie sul browser come descritto nella nostra cookie policy, a meno che non siano stati disattivati. È possibile modificare le impostazioni dei cookie nelle impostazioni del browser, ma parti del sito potrebbero non funzionare correttamente.

Accetto



19-07-2021

Pagina

1/3 Foglio

EURO 2020

METEO

GUIDA TV SPECIALI - **ABBONATI**

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI

GREEN PASS COVID TOSCANA GKN VIA D'AMELIO I LETTORI IN VACANZA LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI -

Q

0

Cronaca di Arezzo Cosa Fare Sport

Home > Arezzo > Cronaca > Webinar Sui Fiumi Danteschi, La...

Webinar sui fiumi danteschi, la parola al Consorzio

Pubblicato il 19 luglio 2021

Bonifica 2 Alto Valdarno protagonista dell'iniziativa organizzata da Francesco Stragapede in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Geologi in occasione del 700esimo anniversario della morte di Dante









19-07-2021

Pagina Foglio

2/3



fiume

Arezzo, 19 luglio 2021 - Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, martedi 20 luglio, sarà protagonista del webinar "Quaestio de acqua et terra", uno degli eventi dell'iniziativa "Geologia, natura e paesaggio nella Divina di Dante", organizzato dal dottor Francesco Stragapede referente di SIGEA (Società Italiana Geologia Ambientale) in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Geologi.

L'iniziativa nasce, in occasione del 700esimo anniversario della morte del Poeta, per valorizzare attraverso la divulgazione, gli aspetti ambientali, geologici, paesaggistici e storici del territorio.

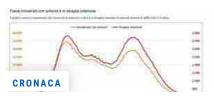
Il focus, interamente affidato al Consorzio, in particolare, affronterà il tema dei fiumi e delle bonifiche, partendo dall'Arno dove, questo è un *fiumicel che nasce in Falterona*, e toccando i luoghi fluviali e palustri di dantesca memoria.

Con un occhio al passato e lo sguardo al futuro, sono previsti i contributi dell'ingegner Chiara Nanni sul tema "Quando un fiume deve essere amico dei cittadini"; del geologo Michele Gobbini che parlerà de "La bonifica sul territorio "rivoluzionato" dall'uomo"; dell'ingegner Enrico Righeschi che affronta una questione di estrema attualità "Il fondovalle si difende lavorando in quota".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Roma, aperta la prima comunità alloggio per anziani. Raggi: "Orgogliosi del progetto"



Bollettino Covid oggi 19 luglio. Coronavirus Italia e regioni: tutti i dati



Paura nel napoletano, gira nel palazzo con un fucile in mano. Arrestato

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Vacanze all'estero: test Covid e quarantene. Nuove regole Paese per Paese



Zona gialla: quali sono le regioni a rischio

45680



tra la sorgente e il Valdarno Fiorentino.

Data

19-07-2021

Pagina

Foglio 3/3

Certificazione verde COVID-19
FU right COVID-19
CRONACA

Come ottenere il Green pass e cosa fare se non arriva

Concluderà l'incontro l'intervento di **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con "**I fiumi non dividono**, **ma uniscono**: **arrivano i Contratti di Fiume**", per illustrare il progetto di restituire una visione unitaria e complessiva all'Arno che "per mezza Toscana si spazia e cento miglia di corso nol sazia", presentando il **Patto per l'Arno**, promosso **dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**, in collaborazione con i consorzi di bonifica interessati, con ANBI e ANCI Toscana, e i tre contratti di fiume che si stanno sviluppando, in

Ad aprire i lavori, con il dottor **Francesco Stragapede**, referente di **Sigea Toscana**, sarà il dottor **Endro Martini**, **Italy Water Forum President**.

questa cornice, sul tratto di fiume di competenza del Consorzio, compreso

L'appuntamento è per le **ore 16.00**. Il webinar si svolge su **piattaforma Zoom** e viene trasmesso in diretta Facebook alla pagina di Sigea:

https://www.facebook.com/Sigea.Società.Italiana.di.Geologia.Ambientale/

Per seguire i lavori su Zoom e beneficiare dei crediti formativi assegnati ai geologi occorre richiedere il link di accesso scrivendo alla mail a: stragapede@solipro.it.

Serena Stefani, Presidente Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, commenta: "E' un'occasione importante per avviare una riflessione anche sulle necessità di cura e manutenzione dei fiumi citati da Dante e sul maxi progetto che interessa il "fiumicel che nasce in Falterona": quel grande Patto per l'Arno, voluto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale che, nel nostro comprensorio, è organizzato nei tre contratti di fiume: Casentino H2O, sul primo tratto; Abbraccio d'Arno, nell'area intermedia; Acque d'Arno sul territorio che spazia dal Valdarno Aretino al Valdarno Fiorentino".

© Riproduzione riservata









Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

04568



19-07-2021

Pagina

Foglio 1 / 4

Δ

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X





TUTTI GLI APPUNTAMENTI **Eventi**

ULTIME NEWS CREMA

OGLIOPO

Coronavirus

CRONACA

ITALIA E MONDO

CULTURA E SPETTACOLI

APPUNTAMENTI

MEDIAGALLERY

SPORT | SHOP

HOME

Scopri tutti i nostri servizi su www.studiodentisticomarteo.it

MARTEO 🝔

REGIONE E FONDAZIONE CARIPLO

CRONACA

8 milioni di euro per i grandi progetti sociali e culturali

Museo diocesano, Casa Grasselli a Cremona, università a Crema, navigabilità di Adda e Serio, polo riabilitativo di Occhi Azzurri, agriostello dell'Interflumina, centro per l'autismo a Sospiro

La Provincia Redazione redazioneweb@laprovincia



19 LUGLIO 2021 - 13:04



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 64

19-07-2021

Pagina Foglio

2/4

CREMONA - Sono sette i Progetti
Emblematici selezionati da
Fondazione Cariplo e Regione
Lombardia per la provincia di
Cremona. Sette iniziative a cui sono
destinati complessivamente 8
milioni di euro, di cui 5 milioni
messi a disposizione da
Fondazione Cariplo e altri 3
milioni da Regione Lombardia. Gli

SERVIZIO ATTIVO
TUTTI I GIORNI> 9-19
388.4222117
CREMONA
348.8359110
CREMA
www.andi-cremona.it

interventi emblematici si

concretizzano in progetti caratterizzati da un alto grado di complessità organizzativa, strutturale ed economica, ed affrontano problemi specifici di un territorio, sperimentano politiche innovative in campo sociale, culturale, ambientale, scientifico ed economico. Mirano ad un cambiamento delle condizioni di vita delle persone, attraverso un processo di progettazione e sperimentazione, gestito congiuntamente con altri soggetti pubblici e privati. In questo senso, gli interventi emblematici rispondono ai requisiti di esemplarità per il territorio e di sussidiarietà di intervento. Ecco i progetti selezionati:

- 1. Associazione Atletica Interflumina di Casalmaggiore: progetto "Sport inclusione a Cascina Santa Maria dell'Argine", contributo di 1 milione di euro per il recupero della cascina da adibire ad agri-ostello per promuovere iniziative di educazione motoria e allo sport inclusive ed un turismo responsabile.
- 2. **Comune di Cremona:** progetto "Casa Grasselli Il Palazzo della musica: poli e proposte culturali per una Città creativa", contributo di 1,5 milioni di euro per creare un polo di produzione culturale, musicale ed artistica, con aumento dell'offerta formativa e attrazione di talenti, consolidamento della formazione musicale cittadina a più livelli, coordinamento con il Museo del Violino.
- 3. <u>Associazione Occhi Azzurri di Cremona</u>: progetto "CR2" contributo di un milione di euro per la realizzazione di un centro riabilitativo innovativo e sperimentale (medico-riabilitativo, socio-educativo e culturale).
- 4. **Comune di Crema**: progetto "EX.O. Hub dell'Innovazione Ex Olivetti", contributo di un milione di euro per il rilancio del sito ex Olivetti quale centro universitario di alta formazione e ricerca a valenza internazionale.
- 5. <u>Diocesi di Cremona</u>: completamento del Museo Diocesano e per la realizzazione del Polo museale/Parco culturale della Diocesi di Cremona, contributo di 1 milione di euro per rendere migliorare la fruibilità del Palazzo

19-07-2021

Pagina

Foglio 3/4

Vescovile da parte dei visitatori e renderlo un luogo di cultura e conoscenza, di memoria storica e di valorizzazione delle radici spirituali della collettività.

- 6. <u>Istituto Ospedaliero di Sospiro onlus</u>: progetto "Centro Nazionale per il trattamento delle Psicopatologie nell'Autismo e nelle Disabilità Intellettive", contributo di 1,5 milioni di euro per l'assistenza a persone sia in età evolutiva che adulte.
- 7. Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio: progetto "Adda e Serio, un territorio da scoprire con Brezza", contributo di 1 milione di euro per rafforzare i collegamenti del sistema di mobilità dolce, in unione con la navigabilità dell'Adda, in modo da creare una rete capillare di fruizione sostenibile.

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE FOSTI

"Attraverso i progetti Emblematici Maggiori la Fondazione Cariplo vuole offrire un'occasione concreta di promozione delle comunità, stimolando la collaborazione tra soggetti e individuando progetti di ampio respiro che possano interpretare le esigenze e le vocazioni del territorio di Cremona. I progetti selezionati dalla Fondazione agiscono nel campo dell'inclusione sociale, della ricerca, dell'arte e della cultura, delle nuove forme di partecipazione culturale e della sostenibilità ambientale. L'importante dotazione di risorse dei progetti emblematici deve sempre essere investita con l'obiettivo di creare opportunità e valore in modo duraturo per il futuro delle persone e dei territori" ha detto **Giovanni Fosti**, Presidente di Fondazione Cariplo.

L'ASSESSORE REGIONALE CAPARINI

"Regione Lombardia - ha spiegato Davide Caparini, Assessore regionale al Bilancio e Finanza - rivolge da sempre la massima attenzione allo sviluppo economico e sociale dei territori. Il Presidente Attilio Fontana con tutta la giunta ha preso l'impegno con i cittadini fin dall'elezione di valorizzare il patrimonio complessivo di tutte le province lombarde. La nostra azione è concentrata nell'offerta di vere opportunità nei principali ambiti della società lombarda, quali infrastrutture, cultura, turismo e nell'insieme lo sviluppo economico e sociale della Lombardia. I nostri obiettivi trovano perfetta espressione nell'importante e per molti versi preziosa collaborazione con Fondazione Cariplo, che si è concretizzata nei "Progetti Emblematici". Oggi, parliamo di Cremona e della sua provincia, straordinario patrimonio della Lombardia che sarà ulteriormente valorizzato e fatto conoscere con i progetti che verranno realizzati grazie anche ai finanziamenti assegnati dalla Giunta Fontana. Guardando al futuro conclude l'assessore Caparini - confermo il massimo impegno da parte di Regione a portare avanti progetti ed interventi come questi per rendere la Lombardia ancor più attrattiva e competitiva a livello internazionale".

IL PRESIDENTE PROVINCIALE SIGNORONI



19-07-2021

Pagina Foglio

4/4

Paolo Mirko Signoroni, presidente Provincia di Cremona ha commentato: "Innanzitutto un grazie a Fondazione Cariplo e Regione Lombardia che hanno permesso di sostenere economicamente i progetti, che il territorio ha saputo esprimere, cogliendo aspetti e necessità sia a livello culturale, sociale, artistico ed ambientale. Le idee che si sono sviluppate hanno saputo individuare l'essenza dello spirito dei Fondi emblematici e rappresentare interventi concreti e percorribili di alta qualità. Le finalità dei progetti vanno quindi a colmare quel gap che il territorio deteneva sia in ambito di accrescimento di nuove azioni a favore dei soggetti più fragili che di sviluppo sostenibile, culturale ed ambientale".

IL RAPPRESENTANTE DEL TERRITORIO CREMONESE VERDI

Franco Verdi, membro Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo, rappresentante del territorio di Cremona: "Siamo convinti del fatto che queste iniziative avranno delle ricadute di alto livello dal punto di vista progettuale; ancora una volta il territorio di Cremona ha saputo esprimere idee concrete che toccano i diversi ambiti di intervento di Fondazione Cariplo. Lo ha fatto con proposte che premiano diversi luoghi del nostro territorio, così da agire in più parti e portare azioni e risorse distribuite a livello geografico"

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE COMUNITARIA MACCONI

Cesare Macconi, Presidente della Fondazione Comunitaria di Cremona: "A nome della Fondazione comunitaria della provincia di Cremona esprimo il mio plauso per la capacità progettuale espressa dalle proposte; siamo particolarmente soddisfatti per il risultato dell'assegnazione dei fondi ai progetti emblematici cremonesi: i progetti interessano tutto ilterritorio della Provincia e sono incardinati su tutti gli ambiti di intervento proposti sia da Fondazione Cariplo che dalla Fondazione Comunitaria: un'attenzione particolare è mostrata verso la cultura, il recupero di beni storici, l'accompagnamento della fragilità, la salvaguardia dei beni ambientali.



FONDAZIONE CARIPLO (CASA GRASSELLI

MUSEO DIOCESANO CREMONA (CINIVERSITÀ
CREMA



COMMENTA

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI



19-07-2021

Pagina

Foglio 1 / 2



Padova » Cronaca

«Servono risorse per ricaricare le falde acquifere»

Antonini (Cia): «Intervento necessario a Camazzole L'obiettivo è garantire tutto l'anno buona acqua a cittadini e imprenditori»

S.B.

18 LUGLIO 2021

CARMIGNANO DI BRENTA

Più risorse per la ricarica della falda a Camazzole, l'appello viene lanciato dalla Cia di Padova che chiede ad Etra di garantire «l'approvvigionamento di acqua buona nell'area dell'Alta Padovana, tanto per i cittadini che per gli imprenditori agricoli». L'obiettivo – nel tempo del climate change – è prevenire periodi di siccità.

Il direttore della Cia provinciale, Maurizio Antonini, ricorda che ci sono già alcune soluzioni sul tavolo. «In primo luogo», sottolinea Antonini, «il progetto "Democrito" in destra Brenta, a cura del Consorzio di bonifica Brenta: l'intervento, il cui accordo di programma è stato sottoscritto dalla Regione e dalla Provincia di Padova e di Vicenza e dai Comuni rivieraschi, per un totale di 6 milioni di euro, mira al posizionamento di una tubazione principale di due metri di diametro e delle derivazioni necessarie destinati alla ricarica delle falde per la sostenibilità dei prelievi, tra i Comuni di Marostica e Sandrigo, da costruire per stralci successivi. Tale progettualità», fa notare la Cia, «assicurerebbe la ricarica della falda, compensando i nuovi prelievi acquedottistici a favore del basso Veneto. Non meno importante è la realizzazione dei cosiddetti boschi di ricarica, che assicurano delle infiltrazioni in falda di 10 milioni di metri cubi d'acqua all'anno».

Gli agricoltori sono poi preoccupati del nodo del deflusso ecologico che, stando a quanto previsto dalla normativa europea, dovrebbe entrare in vigore l'anno prossimo. Nel 2022 scatterebbe cioè l'obbligo ad un maggior rilascio delle acque a valle delle opere di presa lungo i fiumi. «Una misura che rischia di desertificare 30 mila ettari di terreni agricoli vicino al Brenta. Urge una deroga», insiste il direttore, «qualora adottato alla lettera il deflusso ecologico

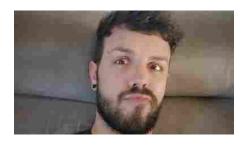
VIDEO DEL GIORNO



Lo spettacolo dei fuochi alla Festa del Redentore a Venezia



ORA IN HOMEPAGE



Malore in fabbrica, 29enne muore dieci giorni dopo

NICOLA CESARO

Noi Euganeo, curva sud e palazzetto: Ora è corsa contro il tempo

LUCA PREZIUSI

Noi Fatture fasulle frode da 25 milioni a Padova. Indagini chiuse per 27 indagati: ecco tutti i nomi

NICOLA CESARO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

045680



Oltre ad un disastro per la fauna ittica». –

comprometterebbe irrimediabilmente la tutela ambientale e gli standard igienico-sanitari dei Comuni dell'Alta Padovana, provocando la desertificazione dei terreni di oltre 20mila aziende agricole che insistono nel comprensorio.

Data

19-07-2021

Pagina

Foglio 2/2

Coop 1998-2021: 23 anni in prima linea contro l'illegalità agricola

DI SANDRA RICCIO



La guida allo shopping del Gruppo







SCONTI

Guida alle migliori offerte tech, gli sconti da prendere al volo



Bakaji, mini raffrescatore portatile: deumidificatore e ventilatore

VAI ALL'OFFERTA







OFFERTE

Le offerte sui migliori prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Dash Pods - Pastiglie detersivo lavastoviglie formato convenienza

VAI ALL'OFFERTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

MODENA2000_{tt}

Data

19-07-2021

Pagina

1/2 Foglio

23.5 C MODENA

LUNEDÌ, 19 LUGLIO 2021

COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

PRIMA PAGINA

MODENA

PROVINCIA

REGGIO E.

BOLOGNA

REGIONE

SEZIONI

Q.



La nostra esperienza, al tuo fianco dal 1971.







CARPI 349 2668065 - WWW.LOCATOP.IT

Gattatico, grazie all'Emilia Centrale una nuova condotta servirà un'area agricola di oltre 400 ettari

19 Luglio 2021









Proseguono a pieno regime i lavori per la ricostruzione di un tratto della condotta Forzata Cicalini, all'interno del territorio del Comune di Gattatico, intervento avviato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, dall'importo complessivo pari a 140 mila euro e volto

> Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,



Data 19-07-2021

Pagina Foglio

2/2

all'eliminazione di quei cedimenti strutturali che consentirà il miglioramento della sicurezza del territorio.

Le condizioni della condotta, realizzata negli anni Settanta, apparivano infatti deteriorate, in particolare nel tratto (della lunghezza di 360 metri) compreso tra via Cicalini e via Valle; l'Ente consortile ha quindi deciso di intervenire rimuovendo completamente la vecchia tubazione in cemento che, oltre a provocare fuoriuscite e dispersione di risorsa idrica, determinava ritardi al servizio delle irrigazioni – serve infatti un'area agricola di 430 ettari nel periodo estivo, oltre ad avere duplice funzione di scolo nel periodo invernale – per sostituirla con una condotta in Pvc a fini irrigui e l'inserimento di manicotti in acciaio zincato con guarnizioni a tenuta.

(nella foto l'intervento per la posa della nuova condotta forzata Cicalini nel territorio del comune di Gattatico)





Articolo precedente

Anziana in evidente stato confusionale, soccorsa in strada nel reggiano da una pattuglia della Guardia di Finanza



CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v. Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro news-network: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it

45680

MONDOREALE.IT

Data

19-07-2021

Pagina Foglio

1/2

Ultimo: FONDI, Sant'Anastasia: task force del Consorzio per dragare la foce del canale









НОМЕ

CHI SIAMO

CATEGORIE ~

CONTATTI





Attualità

FONDI, Sant'Anastasia: task force del Consorzio per dragare la foce del canale

🗂 19 Luglio 2021 🛔 simonedigiulio

3 minuti di lettura

Grazie all'intesa tra Capitaneria di Porto, Comune di Fondi e Consorzio di Bonifica è stata effettuata lo scorso giovedì l'attività di dragaggio della foce del canale di Sant'Anastasia. Una task force composta da tre escavatoristi, tre operai e un assistente ha lavorato sino alle prime luci del mattino per rimettere in sicurezza il tratto in cui il corso d'acqua sbocca in mare consentendo ad operatori della nautica, pescatori e diportisti di entrare e uscire più agevolmente. A coordinare le operazioni di dragaggio il capo settore della manutenzione del Consorzio di Bonifica Paolo Giardino. La squadra ha lavorato prima dell'alba così da sfruttare le condizioni meteorologiche favorevoli e arrecare il minimo intralcio a chi utilizza abitualmente il canale.





Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Data

19-07-2021

Pagina Foglio

2/2

«Ringrazio – commenta il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto – la Capitaneria di Porto di Gaeta per aver consentito celermente l'intervento e tutti gli operai del Consorzio che, per rendere un servizio alla collettività, sono intervenuti effettuando un'attività straordinaria e non di stretta competenza dell'Ente». I lavori della task force sono poi proseguiti per l'intera giornata in via Torre Canneto e via Della Scafa dove sono stati ripuliti corsi d'acqua e argini dei canali al fine di garantire un regolare deflusso in caso di piogge torrenziali e prevenire il rischio di roghi accidentali o dolosi. Per quanto riguarda gli incendi, il 12 luglio e il 16 luglio si sono tenuti in Comune due importanti incontri finalizzati a predisporre un piano volto non soltanto a contrastare ma anche e soprattutto a prevenire il fenomeno dei roghi che continua a mettere a dura prova colline e aree boschive.

Vigili del fuoco, Regione Carabinieri forestale del Lazio, associazioni di protezione civile, Polizia Locale, forze dell'ordine e funzionari hanno condiviso osservazioni e richieste per mettere in campo un'azione più incisiva ed efficace. I vari interlocutori, che opereranno mediante droni, telecamere di sorveglianza, attività di avvistamento e controlli mirati, torneranno ad incontrarsi durante e al termine della stagione estiva.



















Condividi:





Mi piace:

Caricamento..

Correlati

In "Attualità"

Consorzio di Bonifica, sindaci uniti per tutelare il territorio 20 Settembre 2015 Regione Lazio, l'impegno di Enrico Forte per potenziare i consorzi di bonifica 21 Dicembre 2018 In "Politica" REGIONE LAZIO, La Penna:
"Bene il ritorno di tre
Comuni pontini nel
Consorzio di bonifica laziale
Sud Pontino"
11 Agosto 2020

← PONTINIA, ecco Manuel Serra D'Arborea: il Duca che fa i gelati





Articoli recenti

FONDI, Sant'Anastasia: task force del Consorzio per dragare la foce del canale

PONTINIA, ecco Manuel Serra D'Arborea: il Duca che fa i gelati

SEZZE: un paese diviso, dove tutti parlano a sé stessi e nessuno ascolta l'altro

COVID-19, nuovi 16 casi di positività e 2 ricoveri nel report di giornata

SCAURI DI MINTURNO, due persone denunciate in stato di libertà per occupazione abusiva di spazio demaniale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In "Politica"

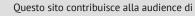
Consorzi di Bonifica - web

Data

19-07-2021

Pagina

Foglio 1/2



CORRIERE DELLA SER

OUI quotidiano online. Percorso semplificato

METEO: AREZZO 17° 30° OuiNews.net Q Cerca...

lunedì 19 luglio 2021

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Giostra Saracino Blog Persone Animali

Pubblicità Contatti

TOSCANA AREZZO CASENTINO VALDARNO VALDICHIANA VALTIBERINA FIRENZE 🗣 SIENA 🗣 GROSSETO 🗣 PRATO 🗣 LIVORNO 🗣 PISA 🗣 PISTOIA 🗣 LUCCA 🗣 MASSA CARRARA 🗣

VALDICHIANA

VALTIBERINA

Tutti i titoli:

Evento sui fiumi danteschi, Consorzio protagonista Appello del M5S per l'ex chiosco Campo di Marte

"Aggressione omofoba in pieno centro ad Arezzo"

Torna il Consiglio comunale, ancora online

CORRIERE

Inghilterra, scatta il

Inghilterra, scatta il Freedom Day: addio alle restrizioni anti-Covid

L'articolo di ieri più letto

Covid, nuovi casi in 4 Comuni e solo 2 guariti

Il dato odierno nell'Aretino segna 11 positivi. Di questi 7 sono stati rilevati nel capoluogo. Effettuati meno tamponi rispetto al giorno precedente

DOMANI AVVENNE

Sul ponte di Genova "viaggia" Arezzo

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione CINE

FARMACIE DI TURNO 🏰

Qui Blog di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi

Sudafrica, è allarme alimentare



BALAGAN

QUI Condoglianze

Freedom Day: addio alle restrizioni anti-Covid

Guarda gli altri video di CORRIERE

Evento sui fiumi danteschi, Consorzio protagonista



Serena Stefani

Un webinar in programma martedì 20 luglio dal titolo "Quaestio de acqua et terra". Iniziativa nel settecentenario della morte del Sommo Poeta

AREZZO — Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, martedì 20 luglio, sarà protagonista del webinar "Quaestio de acqua et terra", uno degli eventi dell'iniziativa "Geologia, natura e paesaggio nella Divina di Dante", organizzato dal dottor Francesco Stragapede referente di SIGEA (Società Italiana

Geologia Ambientale) in collaborazione con l'Ordine

Nazionale dei Geologi.

L'iniziativa nasce, in occasione del 700esimo anniversario della morte del Poeta, per valorizzare attraverso la divulgazione, gli aspetti ambientali, geologici, paesaggistici e storici del territorio.

Il focus, interamente affidato al Consorzio, in particolare, affronterà il tema dei fiumi e delle bonifiche, partendo dall'Arno dove, questo è un fiumicel che nasce in Falterona, e toccando i luoghi fluviali e palustri di dantesca memoria.



Con un occhio al passato e lo sguardo al futuro, sono previsti i contributi dell'ingegner Chiara Nanni sul tema "Quando un fiume deve essere amico dei cittadini"; del geologo Michele Gobbini che parlerà de "La

Ultimi articoli

O Vedi tutti



Evento sui fiumi danteschi, Consorzio protagonista



"Aggressione omofoba in pieno centro ad Arezzo"



Torna il Consiglio comunale, ancora online

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 74

QUINEWSAREZZO.IT

Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 2/2

Appello del M5S per l'ex

chiosco Campo di Marte

bonifica sul territorio "rivoluzionato" dall'uomo"; dell'ingegner Enrico Righeschi che affronta una questione di estrema attualità "Il fondovalle si difende lavorando in quota".

Concluderà l'incontro l'intervento di **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdamo con **"I fiumi non dividono, ma uniscono: arrivano i Contratti di Fiume".**

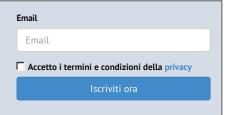
Ad aprire i lavori, con il dottor **Francesco Stragapede**, referente di **Sigea Toscana**, sarà il dottor **Endro Martini, Italy Water Forum President**.

L'appuntamento è per le **16**. Il webinar si svolge su **piattaforma Zoom** e viene trasmesso in diretta Facebook alla pagina di Sigea: https://www.facebook.com/Sigea.Società.Italiana.di.Geologia.Ambientale/

Per seguire i lavori su Zoom e beneficiare dei crediti formativi assegnati ai geologi occorre richiedere il link di accesso scrivendo alla mail a: stragapede@solipro.it.

- **€** Lotta alla 'sete' dell'agricoltura
- **Dig Jump, tuffo collettivo in Arno**
- **⊘** Manutenzione dei fiumi, c'è sempre da imparare

Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno



Tab**@la** Feed



Nuova Toyota Yaris Hybrid. Unica, come l'auto dell'anno 2021

Toyota | Sponsorizzato



Vacanze Covid-free: in valigia test e certificati

Salute per #iomitesto | Sponsorizzato



Se possiedi un computer, devi assolutamente provare questo gioco

Base Attack Force | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

45680

Pag. 75

19-07-2021 Data

Pagina

1 Foglio



Tagliolini aglio e peperoncino con filetti di sgombro

CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GERENZA | PUBBLICITÀ MODENAINDIRETTA | BOLOGNAINDIRETTA | PARMAONLINE Istituto Vendite Giudiziarie

Partecipa alle Aste online





CRONACA

EVENTI RUBRICHE **TELEREGGIO**

GUIDA TV

Home » Agricoltura • Provincia • Cronaca • Rubriche » Gattatico, nuova condotta idrica al

Gattatico, nuova condotta idrica al servizio delle aziende agricole

🗂 19 luglio 2021 🐧 Luca Montanari



L'intervento del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prevede la ricostruzione di un tratto della condotta Forzata Cicalini che servirà un'area agricola di oltre 400 ettari. 140 mila euro i costi dell'opera

GATTATICO (Reggio Emilia) - Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prosegue i lavori per la ricostruzione di un tratto della condotta Forzata Cicalini attraverso l'eliminazione di vari cedimenti strutturali. L'importo complessivo dei lavori è di 140 mila euro.

La condotta, realizzata negli anni Settanta, appariva deteriorata in particolare nel tratto compreso tra via Cicalini e via Valle. L'intervento consiste nel rimuovere completamente la vecchia tubazione in cemento che, oltre a provocare fuoriuscite e dispersione di risorsa idrica, determinava ritardi al servizio delle irrigazioni nel periodo estivo in un'area agricola di 430 ettari, mentre nel periodo invernale svolgeva funzioni di scolo. La vecchia tubazione verrà sostituita con una condotta in Pvc a fini irrigui e l'inserimento di manicotti in acciaio zincato con guarnizioni a tenuta.

Gattatico irrigazione dei campi Bonifica dell'Emilia Centrale

ULTIME NEWS Reggiana, il raduno al Cere e la partenza per... Estate ricca di appuntamenti a Vezzan... Si allontanata di notte dalla casa di riposo:... Per la Reggiana test di lusso contro il Brescia ... Reggio Emilia, Diocesi in lutto: morto monsignor... Reggio Emilia, le previsioni meteo di... > Tutte le ultime news

ON-DEMAND

VIDEO



Reggio Emilia, Diocesi in lutto:... morto monsignor



Reggio Emilia, le previsioni meteo d... martedì 20 luglio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 76

RTICALABRIA.TV

Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 1/2



Home

Cronaca

Crotone

Provincia

Regione

Attualità Politica

Sport

Calcio

Salute

Ambiente

Economia

Turismo

Cultura e spettacolo

Speciali

Rubriche

Informazioni e Contatti

Articoli

Live streaming







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

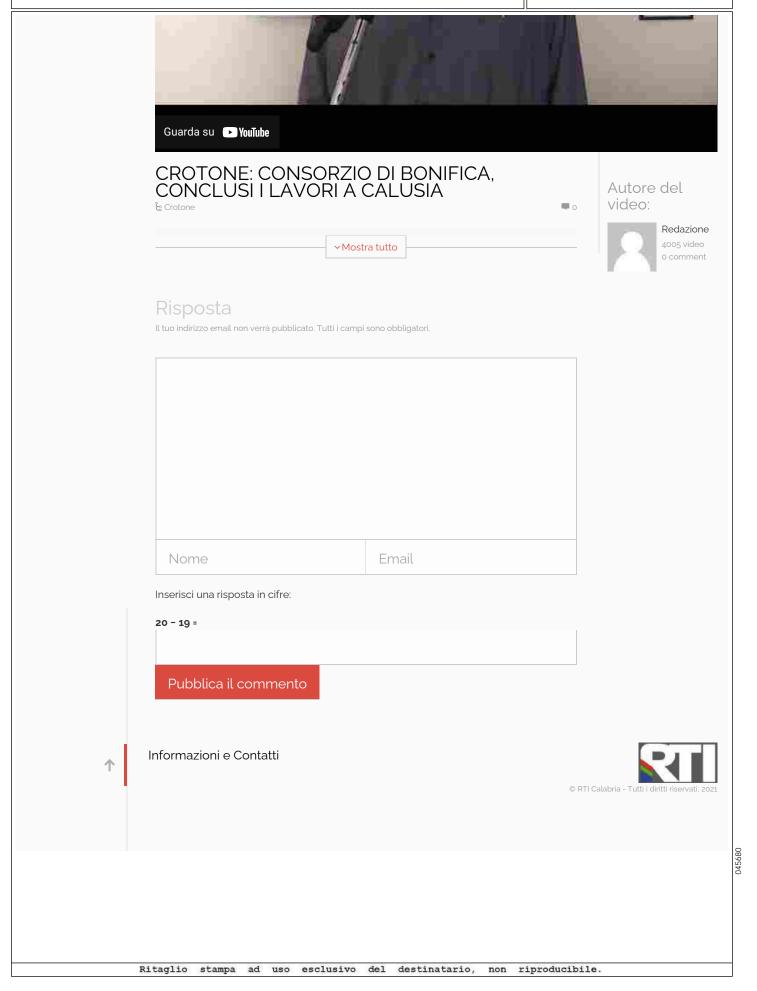
045680

RTICALABRIA.TV

Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 2/2



Consorzi di Bonifica - web

CROTONEINFORMA.IT

Data 18-07-2021

Pagina

Foglio 1 / 2



CROTONEINFORMA.IT

Data

18-07-2021

Pagina

2/2 Foglio



I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Forge of Empires



Ecco come pagare quasi niente per un funerale

Funerale | Ricerca annunci



Milan: le auto invendute del 2021 vengono quasi regalate

Auto ibride | Ricerca annunci



Scopri le scarpe Velasca.

Velasca



Prestiti a pensionati: arriva la nuova

IBL Banca



Quali sono le offerte di energia elettrica più convenzione INPS (fin... convenienti? Classific...

Offerte elettricità | Ricerca annunci

Potrebbe Interessarti Anche



La perdita alla condotta di Belvedere Spinello: il danno è ingente -CrotoneInforma



Riviere a segno nella sconfitta contro il Canada -CrotoneInforma



Giancotti e Meo: molteplici le emergenze; "cittadinanza annichilita" -CrotoneInforma

ALTRE NOTIZIE DI CROTONE



Pingitore: "Sarebbe il caso di lavorare con serenità e trovare le soluzioni"



Rifiuti: assoluto immobilismo e l'assenza di iniziative dell'ATO di Crotone



LIBERE DONNE

Consegnati i Premi della seconda edizione del Concorso Regionale in memoria di Giuseppe Parretta



Giancotti e Meo: molteplici le emergenze; "cittadinanza annichilita"

DALLA HOME



AGGIORNAMENTO

I lavori alla condotta proseguono: 12/20 ore perché si ristabilizzi la normalità



Giancotti e Meo: molteplici le emergenze; "cittadinanza annichilita'



ESTATE

Inaugurato "Progetto Sorriso"



Successo per le Summer Invasion a Parco Pitagora















Invia notizia

Feed RSS

Facebook

Twitter

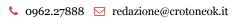
Contatti

Pubblicità

Data 18-07-2021

Pagina

Foglio 1 / 2



















HOME

NEWS

IN PROVINCIA

SPORT

NEWS PREMIUM

RUBRICHE

QUARTIERI

IL GIORNALE













 $\mbox{Home - In Citt\`a - Condotta di Belvedere Spinello: lavori in corso, tempi lunghi per la risoluzione \\$

Condotta di Belvedere Spinello: lavori in corso, tempi lunghi per la risoluzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 81

045680

CROTONEOK.IT

Data

18-07-2021

Pagina Foglio

2/2



In Citt? Ultime Notizi

18 Luglio 2021



Redazione

3 ore fà















Crotone (KR) - I lavori alla condotta a cura del Consorzio di Bonifica proseguono in queste ore.

Purtroppo è stato necessario lo svuotamento del pozzo prima di poter procedere alla riparazione del danno, operazione che si è rivelata particolarmente complicata e che ha provocato uno slittamento dei tempi inizialmente previsti.

Si tratta comunque di un danno ingente che sta richiedendo una particolare attenzione da parte di chi sta intervenendo.

Le squadre hanno lavorato e stanno lavorando senza sosta

Dopo la riparazione che si effettuerà in queste ore successivamente inizieranno le operazioni di pompaggio verso i serbatoi della città che prevedono ulteriori 12/20 ore perché si ristabilizzi la normalità.



Articoli Correlati:





















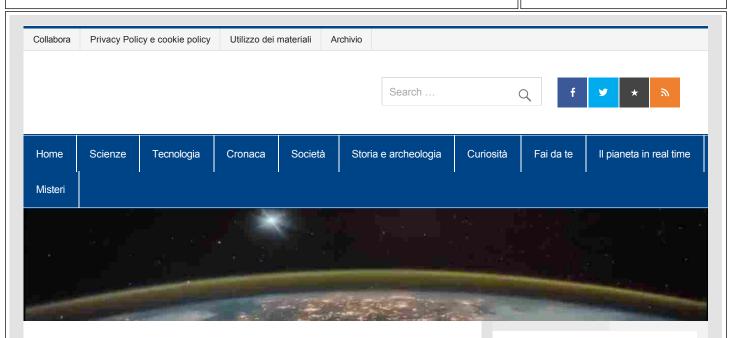
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PIANETABLUNEWS.IT

Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 1 / 4



Germania: una catastrofe climatica annunciata. E l'Italia corre rischi ancora maggiori

19 Luglio 2021 a pianetablunews and Ambiente

Wwf: nessuno è al sicuro dalla crisi climatica. Anbi: «In Italia approvare subito la legge contro il consumo di suolo»

«Se il cambiamento climatico continua incontrollato, i rischi di caldo, siccità e piogge abbondanti in tutta la Germania aumenteranno notevolmente in futuro. Il danno avrà un effetto a catena sugli ecosistemi che sono già fortemente inquinati, come suoli, foreste e corpi idrici, e sugli esseri umani e sulla loro salute». E'quello che emergeva dalla Klimawirkungs- und Risikoanalyse 2021 (KWRA) für Deutschland, pubblicata solo un mese fa dal ministero federale dell'ambiente e dall'Agenzia federale per l'ambiente tedeschi.

Loading...

Lo studio è stato commissionato dal governo federale tedesco e redatto da un consorzio di ricerca che coinvolge esperti di 25 autorità federali e istituzioni di 9 dipartimenti governativi della rete "Klimawandel und Anpassung". I risultati dello studio sono una base essenziale per l'ulteriore sviluppo della Deutschen Strategie zur Anpassung an den Klimawandel (DAS). Il rapporto mostrava i rischi associati a diversi scenari climatici a metà e fine secolo e per la prima volta ha analizzato come i rischi nei singoli settori sono collegati e interagiscono tra loro. Sono state inoltre analizzate le opzioni di adattamento per i rischi climatici più elevati e valutate in termini di quanto possono ridurre il rischio climatico futuro.

La KWA ha esaminato oltre 100 impatti dei cambiamenti climatici e le loro interazioni, avertendo che circa 30 richiedono un'azione molto urgente. Tra queste ci sono lo stress mortale da caldo, soprattutto nelle città, la scarsità d'acqua nel suolo e bassi livelli di acqua sempre più frequenti, con gravi conseguenze per tutti gli ecosistemi, l'agricoltura, la silvicoltura e il settore del trasporto merci. Sono stati studiati anche i danni economici causati da forti piogge, inondazioni improvvise e alluvioni – come quelle verificatesi in queste ore – alle strutture, nonché il cambiamento delle specie causato dal graduale aumento della temperatura, compresa la diffusione di vettori di malattie e parassiti.



Traduci

Archivio

Luglio: 2021

s D 1 2 3 6 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 22 25 19 20 21 23 24 26 27 28 29 30 « Giu

Pianetablunews su Facebook

Pianetablunews su Facebook

Pagina Facebook di Beautiful exotic

Pagina Facebook di Beautiful exotic

Articoli recenti

045680

PIANETABLUNEWS.IT

Data 19-07-2021

Pagina Foglio

2/4

Lo studio, forse con un po' troppo ottimismo a breve periodo ma profeticamente per quanto riguarda le aree più colpite, sottolineava che «Finora solo poche regioni della Germania sono state colpite in modo molto intenso da caldo, siccità o forti piogge. In caso di forte cambiamento climatico, molte più regioni dovrebbero affrontare questi effetti entro la metà del secolo. I maggiori cambiamenti climatici rispetto ad oggi si verificherebbero nell'ovest e nel sud della Germania. Gli estremi climatici si verificano più frequentemente nel sud-ovest e nell'est. I fiumi e le valli fluviali potrebbero essere interessati dalle conseguenze di rischi specifici per l'acqua, come magre e inondazioni. Sulla costa, i rischi derivanti dall'innalzamento del livello del mare aumenterebbero notevolmente nella seconda metà del secolo. Se il cambiamento climatico sarà forte, l'intera Germania diventerebbe un hotspot per i rischi di cambiamento climatico entro la fine del secolo».

Non sapendo che la Germania stava per essere investita da una serie di eventi climatici estremi culminati nel disastro che la sta ancora sconvolgendo in queste ore, la ministro dell'ambiente tedesca, Svenja Schulz, aveva annunciato: «Il cambiamento climatico sta minacciando le fonti di sostentamento delle generazioni future e limitando le loro libertà. La prevenzione più importante è un'azione risoluta per il clima. Ma abbiamo anche bisogno di misure precauzionali globali per le conseguenze del cambiamento climatico che sono già inevitabili: la Germania ha bisogno di più alberi nelle città, più verde sui tetti, più spazio per i fiumi e molto altro. E deve avvenire rapidamente, perché molte misure richiedono tempo per avere effetto. Ci vuole tempo perché un albero in città cresca e fornisca ombra nelle città surriscaldate. Tutti i livelli di governo devono poter partecipare. I comuni sono i primi ad essere colpiti dalle conseguenze del cambiamento climatico. Le città, i distretti e i comuni dovrebbero quindi ora ricevere il sostegno che corrisponde alle loro esigenze. Da luglio, il Ministero federale dell'ambiente sosterrà comuni nella ricerca di soluzioni individuali con un centro di consulenza dedicato. Promuoveremo anche l'assegnazione di manager che promuovono l'adattamento climatico sul campo. Nella fase successiva, il governo federale dovrà creare un quadro finanziario e giuridico affidabile per un adattamento climatico efficace, sulla base dell'impatto climatico e dell'analisi dei rischi».

Anche Tobias Fuchs, responsabile clima e ambiente del Deutscher Wetterdienst, si era detto molto preoccupato: «Il cambiamento climatico sta avanzando. Le emissioni di gas serra stanno aumentando senza controllo. Le conseguenze sono chiare: la temperatura media annuale in Germania è già aumentata di 1,6° C, più che ovunque nel mondo. Ne stiamo sentendo gli effetti qui in casa nostra: il numero di giorni caldi con temperature massime superiori a 30° C è quasi triplicato e le precipitazioni invernali sono aumentate del 27%. Come sarà il nostro futuro climatico? Nel peggiore degli scenari, entro la metà del secolo prevediamo che la temperatura media dell'aria in Germania aumenterà tra 2,3 e 3 gradi rispetto all'inizio dell'era industriale. Se le emissioni di gas serra aumenteranno continuamente e si stabilizzeranno a un livello molto alto, entro la fine del XXI secolo, le temperature qui potrebbe salire da 3,9 a 5,5 gradi».

Dirk Messner, presidente dell'Umweltbundesamtes, l'Agenzia tedesca per l'ambiente, aveva aggiunto che «Entro la fine del secolo, una serie di rischi in Germania potrebbe aumentare a tal punto che potranno essere ridotti solo adottando misure precauzionali di vasta portata. Dobbiamo agire ora. Questo comporta l'attuazione coerente di misure basate sulla natura, compresa la protezione dalle inondazioni e delle coste, ad esempio il ripristino delle zone alluvionali. Allo stesso tempo, dobbiamo ridurre drasticamente l'inquinamento e l'eccessivo sfruttamento dell'acqua, del suolo e dell'aria e investire in un massiccio inverdimento degli spazi aperti ed edifici. Abbiamo bisogno di trasformare territori e città in modo che possano

- Addio Joannah Stutchbury, assassinata l'ambientalista che fermò le ruspe nelle foreste del Kenya 19 Luglio 2021
- Germania: una catastrofe climatica annunciata. E l'Italia corre rischi ancora maggiori 19 Luglio 2021
- La foresta pluviale amazzonica ora emette più CO2 di quanta ne assorbe 19 Luglio 2021
- Caldo record negli Emirati Arabi: le autorità provocano piogge artificiali(Video) 19 Luglio 2021
- Pesci rossi grandi quanto palloni da calcio: ecco i danni provocati da chi li libera nei laghi 16 Luglio 2021
- I cambiamenti nell'oscillazione della luna potrebbero causare inondazioni record nel 2030 16 Luglio 2021

Classifica Articoli e Pagine



Nanoparticelle pericolosissime trovate nel cervello umano: possono portare alla morte



Scoperto un continente perduto nel Mediterraneo, rimasto nascosto ai nostri occhi per milioni di anni



Avete questi insetti in casa e pensate che siano solo coccinelle – la verità è però molto più pericolosa



Avete questi brufoli sul braccio?Scoprite perchè ci sono e come farli scomparire



Metodi per riconoscere un anguria dolce e matura



Attenzione al problema occhiaie potrebbe essere il sintomo di qualche malattia

Beautifulexotic il nuovo blog dedicato al giardinaggio :

)45680

Data 19-07-2021

Pagina

Foglio 3/4

assorbire e rilasciare acqua come una spugna senza danneggiare ecosistemi, case e infrastrutture. Abbiamo bisogno di ridurre le superfici in asfalto o sostituirle con materiali da costruzione permeabili all'acqua, creare spazi aperti e verdi e ridurre l'uso del suolo il prima possibile. Molte di queste misure di adattamento non solo rafforzano gli ecosistemi, ma migliorano anche la qualità della vita e la salute delle persone».

E sul consumo di suolo, in un commento a quanto accaduto in Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Francia torna anche Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (ANBI), che, dopo aver espresso partecipata vicinanza alle popolazioni colpite dalle drammatica alluvione, evidenzia un dato certificato dal recente rapporto Ispra: «Tra il 2019 ed il 2020 in Italia si sono cementificati 767 ettari all'interno di aree a pericolosità idraulica media e 285 in quelle a pericolosità da frana, incrementando notevolmente il pericolo idrogeologico in un Paese, dove già il 16,6% del territorio è mappato nelle classi a maggiore rischio, coinvolgendo la vita di circa 3 milioni di nuclei familiari. Di fronte a questi dati ed alle conseguenze dei cambiamenti climatici, ribadiamo la necessità di approvare urgentemente la legge contro il consumo indiscriminato di suolo, che giace nei meandri parlamentari dal 2013, al tempo del governo Monti e del ministro Mario Catania».

Massimo Gargano, direttore Generale di ANBI, ricorda che «Attraverso il nostro Osservatorio sulle Risorse Idriche stiamo documentando settimanalmente l'inaridimento di ampie zone del territorio italiano, vale a dire l'altra faccia di uno stesso fenomeno: l'estremizzazione degli eventi atmosferici, E' pertanto indispensabile avviare un piano straordinario di manutenzione del territorio, adeguando la rete idraulica alla mutata fenomenologia meteorologica per evitare di vivere sei mesi con il rischio alluvioni ed altrettanti con il rischio siccità. Con questo obbiettivo ANBI ha proposto l'inserimento di 858 progetti cantierabili nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; l'investimento richiesto di circa 4 miliardi e 339 milioni, capaci di attivare oltre 21.000 posti di lavoro. L'impegno dei Consorzi di bonifica ed irrigazione è per affermare il diritto dei cittadini a vivere in sicurezza dalle acque e ad avere cibo di qualità, garantendo un reddito sicuro agli agricoltori».

Secondo il Wwf Italia «Quello accaduto in Germania e in Belgio è un vero disastro climatico, dove in pochi giorni è caduta la pioggia che un tempo scendeva in due mesi e dove il bilancio provvisorio è arrivato già a oltre 80 morti e 1300 dispersi. Nemmeno la Germania, che da anni ha avviato politiche per ridare spazio ai fiumi, è al sicuro dalle conseguenze peggiori del cambiamento climatico. Non c'è più tempo e l'azione climatica va accelerata a ritmi esponenziali se vogliamo evitare le conseguenze più pericolose e ingestibili.

L'azzeramento delle emissioni (mitigazione) va attuato nel più breve tempo possibile, ben prima del 2050, e nel contempo vanno messe in campo davvero le politiche di

Anche il Wwf fa l'esempio dell'Italia dove «Il Piano di adattamento è ancora fermo e non è mai passato alla fase attuativa. Pensando a quanto successo in Germania, dobbiamo immediatamente rendere operativa una politica basata sul ripristino degli ecosistemi fluviali e sul recupero degli spazi che abbiamo rubato ai fiumi. Dal dopoguerra ad oggi, nel nostro Paese, abbiamo tolto ai fiumi circa 2000 kmq, un'enormità di spazio e le conseguenze di questo sono e saranno sempre più devastanti».

A proposito di adattamento, il Wwf ha chiesto di avviare Un grande piano di ripristino ambientale, come chiede anche la Strategia Europea per la Biodiversità che impegna gli Stati a rinaturalizzare e riconnettere almeno 25000 km di fiumi entro il 2030». Per questo Wwf Italia e ANEPLA, ha promosso un grande progetto per la rinaturazione del Po – ora nel PNRR italiano – proprio per recuperare spazio al grande fiume, ripristinarne i servizi ecosistemici e tutelarne la biodiversità».

Gli ambientalisti sono però consapevoli che «Questo è un primo grande passo per l'adattamento ai cambiamenti climatici nel nostro Paese, ma è ancora troppo poco e ancora troppi sono gli interventi che vengono realizzati nei nostri corsi d'acqua assolutamente inadeguati (canalizzazioni e tombinature di corsi d'acqua, ancora consumo di suolo lungo le

Lobelia come coltivare la pianta che regala una cascata di colori



Calamo aromatico come coltivare la canna odorosa



Agapanto meravigliosa pianta dai fiori blu che viene dall'Africa



Mesembriantemo pianta Africana dai fiori sgargianti che fiorisce in estate



Allamanda pianta dall'abbondante fioritura estiva e amante del caldo



Statistiche del Blog

o 20.626.591 click

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PIANETABLUNEWS.IT

Data

19-07-2021

Pagina

4/4 Foglio

fasce fluviali, traverse, dighe, taglio della vegetazione ripariale, escavazioni in alveo con la scusa della manutenzione idraulica...) e di cui subiremo le conseguenze presto. Abbiamo reso estremamente vulnerabile il nostro territorio e possiamo star certi che da questa tragica emergenza dell'alluvione passeremo alla siccità, come sta avvenendo con sempre più frequenza da diversi anni».

Il Wwf conclude: «Quella del clima, insieme alla perdita della biodiversità, sono ormai la vera crisi che tutti i governi devono affrontare: in questo senso attendiamo una forte risposta dal G20 a presidenza italiana per favorire una convergenza al rialzo nelle sedi multilaterali».

Per armonizzare le politiche nazionali sul clima, il Wwf, Greenpeace, Legambiente, Kyoto Club e Transport&Environment presenteranno la richiesta e una proposta di contenuti per una legge sul clima in Italia che verrà illustrata nel webinar su zoom "In Italia ci vuole una legge sul clima: proposta degli ambientalisti a governo e parlamentari" che si terrà martedì 20 luglio alle ore 15,30.

Fonte: greenreport.it

SEGUICI SENZA CENSURA SU TELEGRAM

Se ti è piaciuto l'articolo condividilo anche tu sui social e iscriviti alla nostra pagina Facebook "Pianetablunews"

Pianetablunews

Facebook

Condividi:

Stampa

Telegram

adattamento, agricoltura, alberi, Ambiente, articoli recenti, cambiamenti climatici,

catastrofe, conseguenze, crisi climatica, materiali da costruzione

₩ Twitter

Loading...

in LinkedIn

Pinterest

Tag Cloud

acqua alieni Alimentazione alimenti Ambiente anidride carbonica Animali animali domestici atmosfera Attenzione attività fisica bambini batteri benessere Biodiversità cambiamenti cambiamenti climatici cambiamento climatico campo magnetico cervello comportamento comunicazione conseguenze conservazione depressione ecosistemi esperimento esseri umani Evoluzione extraterrestri fenomeno influenza inquinamento malattie Marte Nasa rimedi naturali sistema immunitario sistema solare sostanze chimiche tecnologia temperature Terra

Meta

- Registrati
- Accedi
- Feed dei contenuti

trattamento vita extraterrestre

- Feed dei commenti
- WordPress.org

©2011 – 2021 Pianetablunews non rappresenta una testata giornalistica poiché viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62/2001.

Articoli recenti

- Addio Joannah Stutchbury, assassinata l'ambientalista che fermò le ruspe nelle foreste del Kenya
- Germania: una catastrofe climatica annunciata. E l'Italia corre rischi ancora maggiori
- La foresta pluviale amazzonica ora emette più CO2 di quanta ne
- o Caldo record negli Emirati Arabi: le autorità provocano piogge artificiali(Video)

Tag Cloud

WhatsApp

acqua alieni Alimentazione alimenti Ambiente anidride carbonica Animali animali domestici atmosfera Attenzione attività fisica bambini batteri benessere Biodiversità cambiamenti Cambiamenti Climatici cambiamento climatico campo magnetico cervello comportamento comunicazione conseguenze conservazione depressione ecosistemi esperimento esseri umani Evoluzione extraterrestri fenomeno influenza inquinamento malattie Marte nasa rimedi naturali sistema immunitario sistema Solare sostanze chimiche tecnologia temperature Terra trattamento vita extraterrestre

Meta

- Registrati
- Accedi
- Feed dei contenuti
- · Feed dei commenti
- WordPress.org

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.